**A cura di Padre Secondo Brunelli crs**

****

Albenga, interno della Cattedrale di San Michele, dove, ogni domenica pomeriggio.

i Somaschi del Collegio San Carlo insegnavano la Dottrina Cristiana.

**COLLEGIO SAN CARLO DI ALBENGA**

**LIBRO DEGI ATTI**

**1684 - 1718**

**Mestre 26.10.2019**

**Indice cronologico degli Atti**

25.11.1683

Premessa e convenzione colla Città di Albenga, Foglio 2

10.5.1684 Patente di P. Preposito a D. Bart. Cambiaso 7

10.6.1684 Lettura di Bolle 7

21.11.1684 Affitto di una stanza 7

22.12.1684 Lettura di Bolle 8

21.1.1685 Lettura di Bolle 8

6.3.1685 Lettura di Bolle, 8

29.6.1685 Lettura di Bolle 8

12.12.1685 Lettura di Bolle 9

28.1.1686 Lettura di Bolle 9

25.3.1686 Visita del P. Prov.le A. Spinola 9

Inizio e fine delle Scuole 9

30.3.1686 Lettura di Bolle 10

16.5.1686 Lettura di Bolle 10

20.5.1686 Famiglia del Collegio, 11

23.6.1686 Lettura di Bolle 11

21.8.1686 Lettura di Bolle 11

13.10 1686 Lettura di Bolle 12

6.12. 1686 Lettura di Bolle 12

29.12.1686 Lettura di Bolle12

25.1.1687 Lettura di Bolle 12

20.3.1687 Lettura di Bolle 13

6.6.1687 Lettura di Bolle 13

6.6.1687 Patente di Preposito a P. Cambiaso 13

22.8.1687 Lettura di Bolle 14

4.10.1687 Morte del P. Prep.to Cambiaso, 14

31.10.1687 Nomina e presa di possesso, Vic.o D. E. M. Malfanti 14

14-.2.1687 Lettura di Bolle 15

20.1.1688 Lettura di Bolle 15

5.3.1688 Lettura di Bolle 15

15.6.1688 Patente P. Prep.to D. D. Alessandro Clavesana 15

25.6.1688 Lettura di Bolle 16

29.6.1688 Lettura di Bolle 16

26.7.1688 Lettura di Bolle 16

18.10.1688 Nomina del P. Clavesana a Procuratore 17

26.10.11688 Scritti smarriti del P. Filippo Cambiaso 17

16.11.1688 Lascito del P. D. Rolando per insegn.o Dottrina Cr.a, 17/18

29.11.1688 Lettura di Bolle 19

26.1.1689 Lettura di Bolle 19

12.3.1689 Letturadi Bolle

20.4.1689 fede di Scuola dei PP. Ardissoni e Pastori, 19

22.4.1689 Visita del P. Prov. Torriglia 19

12.6.1689 Lettura di Bolle 20

30.6.1689 Lettur di Bolle 20

20.8.1689 Lettura di Bolle 20

4.12.1689 Lettura di Bolle 20

24.1.1690 Lettura di Bolle 21

5.4.1690 Lettura di Bolle 21

23.6.1690 Lettura di Bolle 21

18.8.1690 Lettur di Bolle 21

6.10.1690 Meriti e partenza del P. Ardizzone, 22

8.12.1690 Lettura di Bolle 22

17.1691 Visita del P.Prov. Meriti dei PP. D’Aste e Pastori, 22

24.1.1691 Lettura di Bolle, 23

20.3.1691 Lettur di Bolle 23

19.5.1691 Rinuncia d’affitto stanza contigua al Collegio, 24

14.6.1691 Lettura di Bolle 24

6.12.1691 Lettura di Bolle, 25

22.1.1692 Lettura di Bolle , 25

21.3.1692 Lettura di Bolle 25

19.6.1692 Lettura di Bolle 25

20.6.1692 Meriti del P. Cambiaso 26

20.6.Meriti del P. Ardissone 26

22.8.1692 Lettura di Bolle 27

17.11.1692 Visita del P. Prov. D. Ang. Spinola 27

17.11.1692 Elezione del P. Procurtaore 28

17.11.1692 Divieto di giuochi e di caccia 27/28

18.11.1692 Meriti del P. A. M. Pastori 28

18.11.1692 Meriti del P. Prep.to D. Luigi D’Aste 29

18.11.1692 Meriti del P. G. B. De Negri 29

18.11.1692 Meriti del Chierico Mauro Becca 30

18.11.1692 Meriti del P. G. Nova 30

10.12.1692 Lettura di Bolle 30

19.1.1693 Precetto di non introdurre estranei nelle stanze 30

11.3.1693 Lettura di Bolle 31

15.5.1693 Patente di Prp.to D. F.sco Malfanti 31

16.5.1693 Mancanza di scritture e inventario 31

19.5.693 Lettura di Bolle 31

13.8.1693 Morte del Fr. Maurizio Sarti 31

16.8.1693 Morte del cuoco Giacomo Gallio 31

28.8.1693 Lettura di Bolle 32

2.9.1693 Ammiss. sacerdozio P. D. G. M. Rebuffo 32

6.11.1693 Prima tonsura P. Paolo Mazzucchelli 32

3.12.1693 Lettura di Bolle 32

10.1.1694 Lettura di Bolle 32

28.2.1694 Lettura di Bolle 32

6.3.1694 Ordini minori al P. D. Mazzucchelli 32

17.6.1694 Lettura di Bolle 33

27.6.1694 Meriti del P. G. M. Rebuffo 33

2.7.1694 Lettura di Bolle 33

2.7.1694 Lettura di Bolle 33

27.8.1694 Lettura di Bolle 33

12.11.1694 Meriti del P. Mazzucchelli 34

12.11.1694 Mutamenti di P. Prep.to. Visita del P. Prov. A. Spinola 34

29.11.1694 Lettura di Bolle 34

18.12.1694 Suddiaconato a P. Mazzucchelli 34

12.1.1695 Lettura di Bolle 35

26.2.1695 Diaconato a P. Mazzucchelli 35

9.3.1695 Lettura di Bolle 35

6.6.1695 Rinuncia e riaccettzione del Collegio, 35

Conferma del P. Ardizzone a Vicario, 25

8.6.1695 Meriti dl P. D. Carlo Ganoto 36

10.9.1695 Lettura di Bolle 36

13.6.1695 Lettera circol. P. Gen.le P. A. Sormano 36

2.7.1695 Abito Gio. Maria Bellanda 37

20.8.1695 Meriti del P Mazzucchelli, 37

26.8.1695 Lettura di Bolle 37

29.11.1695 Lettura di Bolle 37

16.12.1695 Lettura di Bolle 37

17.12.1695 Sacerdozio a P. Angelo M.a Grosso 37

17.1696 Lettura i Bolle 38

12.3.1696 Lettura di Bolle 38

1.7.1696 Lettura di Bolle 38

27.8.1696 Lettura di Bolle 38

29.8. 1696 Meriti del P. Francesco Viganego 38

29.8.1696 Meriti del P. Crisostomo Bertazzoli, 39

5.12.1696 Lettura di Bolle 39

30.1.1697 Letturad i Bolle 39

5.3.1697 Lettura di Bolle 39

19.6.1697 Lettura di Bolle 40

28.7.1697 Indizione Capitolo Gen.le 40

7.8.1697 Meriti del P. Scagliosi 40

28.8.1697 Lettura di Bolle 40

25.10.1697 P. Ardizzone eletto Procuratore per Socio 41

20.11.1697 Nomina di un Procuratore legale 41

5.12.1697 Lettura di Bolle 41

31.1 1698 Lettura di Bolle 42

31.3.1698 Lettura di Bolle 42

22.4.1698 Visita del Prep.to Prov. D. A. M.a Pavia, 42

6.6.1698 Lettura di Bolle 42

1.12.1698 Lettura di Bolle 43

13.1.1699 Lettura di Bolle 43

9.3.1699 Lettura di Bolle 43

31.3.1699 Meriti del P. D. G. B. Pagliari 43

31.3.1699 Meriti del P. A. M. Grossi 43

2.7.1699 Lettura di Bolle 44

9.12.1699 Nomina Prep.to D. Luigi Ardizzoni 44

9.1.17oo Lettura di Bolle 45

7.3.1700 Lettura di Bolle 45

24.3.1700 Visita del Visit. eputato P. Franc. Merelli 45

26.6.1700 Lettura di Bolle 45

3.7.1700 Lettera convoc. del Capitolo Gen.le 45

18.8.1700 P. Ardizzone eletto Proc.re del Socio 45

11.12.1700 Abito a Nicolò Cecchino 46

11.12.1700 Lettura di Bolle 46

16.1.1701 Lettura di Bolle 46

4.3.1701 Lettura di Bolle 46

31.3.1701 Meriti dei PP A. M. Grossi e Fr. M. Spelta 47

1.4.1701 Meriti del P. Celio M. Spinola 47

1.4.1701 Meriti del P. G. B. Pagliari 47

1.4.1701 Meriti del P. Pietro Vinc. Mazza 48

1.6.1701 Mutamento di Preposito, 49

1.6.1701 Lettura di Bolle 49

6.12.1701 Lettura di Bolle 49

3.1.1702 Lettura di Bolle 49

8.3.1702 Lettura di Bolle 49

20.6.1702 Lettura i Bolle 49

5.12.1702 Lettura di Bolle 49

12.12.1702 Lettura di Bolle 49

19.1.1703 Lettura di Bolle 50

26.1.1703 Lettura i Bolle 50

1.3.1703 Lettura di Bolle 50

1.3.1703 Meriti PP. Lelio M. Spinola e G. B. De Negri 50

1.3.1703 Meriti del P. G. B. Pagliari 51

Visita P. Gen. Gio. G. Zanchi 51

22.6 1703 Lettura di Bolle 51

22.6.1703 Meriti del P. G. B. De Negri 57

2.8.1703 Lettura di Bolle 51

9.8.1703 Morte del R. P. D. Michele Martini 51

8.12.1703 Lettura di Bolle 52

9.1.1704 Lettura di Bolle 52

20.1.1704 Lettura di Bolle 52

3.3.1704 Lettura di Bolle 52

5.3.1704 Limosina per la chiesa dei PP. di S. Francesco 52

1.4.1704 Meriti del P. Gio. Giac. Cevasco 53

1.4.1704 Meriti del P. Lelio M. Spinola 53

1.4.1704 Meriti del P. G. B. Pagliari 53

11.6.1704 Lettura ordini del P. Gen.le D. Ott. Cusani 53

15.6.1704 Lettura di Bolle 54

24.8.1704 Elezione e Vicario D. G. C. Pallavicino Vice Pr. D. L. D’Aste 54

28.8.1704 Lettura di Bolle 54

24.10 1704 Meriti del P. G. B. Pagliari 54

25.10.1704 Meriti del P. G. G. Cevasco 54

25.10.1704 Meriti del P. Fr.sco Bonifacio 54

25.101704 Visita del P. Gen.le Ott. Cusani 54

18.12.1704 Lettura di Bolle 55

18.12.1704 Ordini Sacri al P. Paolo F.sco Bonifacio 55

18.1.1705 Lettura di Bolle

2.3.1705 Lettura di Bolle 55

21.4.1705 Suddiaconato a D. Leonardo Imperiale 55

19.6.1705 Lettura di Bolle 55

27.8.1705 Meriti e partenza del P. Pietro Fr. Grofoletti

11.10.1705 Meriti del P. Leonardo Imperiale 56

11.10.1705 Morte del Prep.to D. Gio. Carlo Pallavicino 56

11.10.1705 Lettura di Bolle 56

25.10.1705 Meriti di P. Cevasco 56

21.12.1705 Lettura di Bolle 56

13.1.1706 Patente di Vicario a D. Luigi D’Aste, 57

21.1.1706 Lettura di Bolle 57

8.3.1706 Visita del P. Cons. D. Filippo Merelli 57

17.3.1706 Ordini 58

17.3.1706 Meriti del P. Luigi D’Aste 58

18.3 1706 Diaconato al P. Leonardo Imperiale 58

15.5.1706 Partenza e meriti del P. Cevasco 59

30.6.1706 Lettura di Bolle 59

30-8-1706 Lettura di Bolle 59

25.1.1707 Patente di Vicario a P. D. Luigi Ardizzone 59

25.1.1707 Lettura di Bolle 59

8.2.1707 Partenza del P. Imperiali e sacerdozio 60

2.3.1707 Lettura di Bolle 60

30.5.1707 Patente di Prep. a D. Ardizzone e famiglia 60

16.6.1707 Diaconato al P. Sauli 60

17.6. Arrivo di P. Moneglia 60

1.7.1707 Lettura di Bolle 60

26.8.1707 Lettura di Bolle 60

26.8.1707 Partenza del P. Sauli 61

29.8.1707 Arrivo del P. Castiglioni 61

13.10.1707 Arrivo del P. Curlo 61

3.11.1707 Partenza del P. D’Aste 61

28.11.1707 Lettura di Bolle 61

13.11.1708 Visita del P. Prov.le 61

13.1.1708 Lettura di Bolle 61

9.3.1708 Lettura di Bolle 62

10.5.1708 Sepoltura del precettore G. B. Oddo 62

25.5.1708 Partenza del Fr. D’Allegro 62

25.6.1708 Lettura di Bolle 62

11.7.1708 Arrivo del Fr. Giuseppe Menghini 63

21.7.1708 Consenso per un censo 63

23.7.1708 Strumento per censo 63

17.8.1708 Attivo di Fr. Gazzano 63

20.8.1708 Partenza di Fr. Zerbino 63

27.8.1708 Lettura di Bolle 63

3.10.1708 Arrivo del P. G. B. Castiglione 64

27.1.1709 Lettura di Bolle 64

6.3.1709 Lettura di Bolle 64

16.3.1709 Meriti di P. Moneglia64

26.3.1709 Meriti del P. Bonifacio 64

26.3.1709 Visita e ordini del P. Prov. Fil Merelli 65/66

26.3.1709 Partenza e meriti del P. Sauli 64

5.4.1709 Partenza del P. Prov.le 66

23.5.1709 Partenza del P. Castiglione 66

8.6.1709 Lettura di Bolle 66

11.6.1709 Inventario del Collegio e protesta 67

16.7.1709 Indizione del Capitolo Gen.le 67

24.8.1709 Lettura di Bolle 67

15.10.1709 Nomina del P. Ardizzone e Procuratore 67

.-11.1709 Arrivo del P. Francesco M.a Ferrari 68

4.12.1709 Lettura di Bolle 68

28.12.1709 Restituzione di censo 68

30.12.1709 Consegna di somma da parte del Prov. Barbarino 68

31.12.1709 Visita del P. Prov.G. Girolamo Garbarino 68

3.1.17010 Lettura di Bolle 69

7.3.1710 Lettura di Bolle 69

1.7.1710 Lettura di Bolle 69

11.7.1710 Meriti del P. Moneglia 69

11.7.1710 Meriti del P. Ferrari 69

13.7.1710 Meriti del P.Bonifacio 70

14.7.1710Arrivo del P. Prep. Centurione e famiglia del Collegio 70

20.7.1710 Partenza del P. Ardizzone 70

29.7.1710 Lettura di Bolle 71

1.9.1710 Partenza di Fr. Menghino 71

3.9.1710 Lettera circolare del Prep.to Gen.le 71

6.9.1710 Venuta di Fr. Zerbino 71

25.9.1710 Lettera circ. del Prep. Gen. D. Vecellio 71/72

15.12.1710 Lettura di Bolle 72

30.1.1711 Lettura di Bolle 72

2.3.1711 Lettura di Bolle 72

17.4.1711 Meriti del P. Ferrari 73

17.4.1711 Meriti del P. Moneglia 73

17.4.1711 Meriti del P. Bonifacio 73

3.4.1711 Partenza del Fr. Zerbino 73

23.4.1711 Visita del P. Vocale D. Gio. D’Oria 73

20.5.1711 Decreto del Ven. Def.rio 74/75

25.6.1711 Lettura di Bolle 75

31.8.1711 Lettura di Bolle 75

16.10.1711 Arrivo del P. Gurlo 75

17.10.1711 Procuratore alle liti 75

9.12.1711 Lettura di Bolle 76

26.1.1712 Lettura di Bolle 76

28.2.1712 Meriti del P. Moneglia 76

28.2.1712 Meriti del P. Curlo 76

29.2. 1712 Meriti del P. Bonifacio 77

10.3.1712 Visita del P. Vocale Filippo Merelli 77

11.3.1712 Lettura di Bolle 77

7.6.1712 Lettura di Bolle 77

4.7.1712 Indizione Capitolo Gen.le 77

19.8.1712 Elezione del Prep.to P. Centurio e e Proc. del Socio 78

26.8.1712 Lettura di Bolle 78

29.11.1712 Lettura di Bolle 78

9.1.1713 Lettura di Bolle 78

8.3.1713 Lettura di Bolle 78

17.3.1713 Meriti di P. Moneglia 79

17.3.1713 Meriti di P. Curlo 79

17.3.1713 Meriti di P Bonifacio 79

20.3.1713 Visita del P. Prov.le Girolamo Garbarino 79

2.7.1713 Lettura di Bolle 79

28.8.1713 Lettura di Bolle 80

21.9.1713 Compra di una casa attigua al Collegio 80

24.11.1713 Compra di un sito 80

10.12.1713 Censo da estinguere 80

12.12.1713 Estinsione di un censo 81

14.12 1713 Lettura di Bolle 81

24 12. 1713 Decreto dei protettori impugnato 81

30.1.1714 Lettura di Bolle 81

24.2.1714 Compra di un sito 81

20.3.1714 Lettura di Bolle 82

21.3.1714 Venuta del P. Alberico Ravenna 82

26.3.1714 Partenza del P. Curlo 82

17.4.1714 Meriti del P. Moneglia 82

17.4.1714 Meriti del P. Curlo 82

17.4.714 Meriti del P. Ravenna 83

17.4.1714 Meriti del P. Bonifacio 83

20.6 1714 Leettura di Bolle 83

1.7.1714 Venuta del Prep. Carlo Cicala e famiglia del Collegio 83

6.7.1714 Partenza del P. Centurione 84

9.8.1714 Tassa per sussidio alla casa di Bologna 84

19.8.1714 Lettera del Gen.le 84

30.8.1714 Lettura Bolle 84

25.10.1714 Partenza del P. Moneglia 84

25.10.1714 Meriti del P Moneglia 85

22.10.1714 Venuta del P. Ambrogio Lomellini 85

22.11.1714 Compra di una stanza attigua al Collegio 85

13.11.1714 Procura al P. Bonifacio per le cause 85

10.12.1714 Lettura di Bolle 86

20.1.1715 Lettura di Boll 86

28.3.1715 Lettura di Bolle 86

29.3.1715 Meriti del P. Ravenna 86

29.3.1715 Meriti del P. Lomellini 86

29.3.1715 Meriti del P. Bonifacio 87

1.4.1715 Visita del Prov. Filipo Merelli 87

9.4.1715 Cessione di frutti 88

28.6.1715 Lettura di Bolle 88

16.8.1715 Lettura di Bolle 88

4.12.1715 Lettura di Bolle 88

20.1.1716 Lettura di Bolle 89

26.3.1716 Lettura di Bolle 89

26.3.1716 Meriti del P. Ravenna 89

26.3.1716 Meriti del P. Lomellini 89

26.3 1716 Meriti del P. Bonifacio 89

28.3.1716 Visita del P. Prov. Filippo Merelli 90

12.5.1716 Famiglia del Collegio 90

4.7.1716 Lettura di Bolle 90

7.7.1716 Indizione del Capitolo Generale 91

31.8.1716 Lettura di Bolle 91

12.12.1716 Lettura di Bolle 91

20.1.1717 Lettura di Bolle 91

7.4.1717 Lettura di Bolle 91

7.4.1717 Meriti del P. Ravenna 91

7.4.1717 Meriti del P. Bonifacio 92

15.4.1717 Visita del P. Prov. Filippo Merelli 92

18.5.1717 Arrivo del P. Franc. M.a Ferrari e nomina dell’Attuario 92

18.5.1717 Patente di Prep.to a P. Bonifacio e famiglia 92

24.5.1717 Partenza del P. Ravenna 92

4.6.1717 Lettura di Bolle 93

4.7.1717 Partenza di P. Cicala 93

9.8.1717 Lettera circ. del P. Gen.le 93

30.8.1717 Lettura di Bolle 93

21.10.1717 Arrivo del P. Cevasco 93

7.12.1717 Lettura di Bolle 93

20.1.1718 Lettura di Bolle 94

26.1.1718 Arrivo dei PP. Rovereto e De Ferrari 94

29.1.1718 Elezione del Viceprep.to 94

20.3.1718 Lettura di Bolle 94

20.3.1718 Meriti del P. Bonifacio 94

6.4.1718 Meriti del P. De Ferrari 95

6.4.1718 Meriti del P. Cevasco 95

6.4.1718 Meriti del P. Rovereto 95

20.8.1718 Meriti del P. Cevasco 95

6.4.1718 Meriti del P. De Ferrari 95

10.7.1718 Carta di procura al P. Cevaschi 96

24.8.1718 Partenza dei PP.De Ferrari e Rovereto96

Rinuncia al Collegio 96

**SAN CARLO**

**ALBENGA**

1683

A dì 25 9bre. In Albenga

Libro nel quale si descriveranno tutti gli Atti giuridici del Collegio di San Carlo de Padri Somaschi, cominciando dal giorno presente 25 9bre, del presente anno nel quale da detti Padri è stato ricevuto detto luogo o sia Collegio di San Carlo d’Albenga con instrumento fatto con i Protettori del detto Collegio e Sig.ri Deputati della Città conforme apparisce dall’atto primo, che si registra nel secondo foglio *infra.*

*In nomine Domini. Amen. Anno ab eiusdem Nativitate 1683 ind.e sexta die jovis vigesima quinta mensis 9bris in vesperis.*

*Inherentes instrumento Conventionis alias initae de anno 1630 14 Jianuarii inter admodum RR. PP Congregationis Somaschae et Mag.cos Campionatos (?) Civitatis et comunis Albinganae et Ill.mi Pretore Collegii relicti adm.co Joanne m.a Odeo (?) rogato a P.tro Franco Lamberto Not.o Curiae pro educandis filiis e et pueris et adolescentibus dictae Civitatis ..... de quibus Rev.mus P. D. Genesius Malfantius Vic.rius Gen.lis dictae Cong.nis ex auctoritate sibi collata a Rev.mo P. D. Joanne Maria Fossadono Praep.to Gen.li, ut ex litteris datis Romae in Collegio S.ti Blasii sub die 30 Octobris ... quarum tenor ... talis est.*

*D. Gen.li in eo qui est Maffaldis eiusdem Cong.nis Vic.rio. Bapta Fossadonus Praep.tus Gen.lis Cler.rum Reg.ium Cong.nis Somaschae admdum Rev.do Patri Genesio Maffaldis eiusdem Cong.nis Vicario Gen.li salutem in Eo qui est vera salus.*

*Cum in nostris Comitiis Gen.bus nuper in Collegio SS. Jacobi et Philippi anno 1684 celebratis nobis fuerit exposita petitio Ill.mae Civitatis Albiagenae de reditu nostrum PP. in dictam urbem ad excolendam in studiis suorum adolescentum ingenia et eorundem animos ad pietatem instituendos, nos libenti animo arripientes occasionem inserviendi urbi de religione nostra venibene (?) merenti demandavimus onus P. Vestrae R. ut auditis petitionibus conditionibus oblationibus dicta Ill.ma Civitas, et pensatis omnibus, quae in nostris Constitutionibus capite de recipiendis novis domibus praescribuntur nos postea per litteras de dictis certiores redderet facturos et habita relatione P. V. M. R. quid in Domino visum esset. Cum iviti (?) ex litteris P. V. M. R. nobis innotescat propositas oblationes, conditiones et pacta pro acceptando Collegio in dicta urbe non solum non adversari Constitutionibus nostris im Cong.ni nostrae utilia honorifica et animarum beneficio esse valde proficua idcirco cedimus et plenissime transfundimus in V. R. ....*

*.......................*

*Datum Romae in Collegio nostrae residentiae S.ti Blasii Montis Citoris die 30 8bris anno 1683*

*D. Jo. Bapta Fassadonus Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae*

*D. Carolus Costa a secretis*

*Cum interventu admodum Rev.di P. D. Bartholomei Cambiasii electi Praep.ti praesentis Collegii et adm. Rev.di D. Philippi Merelli secretarii et una et Mag.ci Paulus Franciscus Brunus Jo. Carolus Lambertus cives Jo. M.a Lambertus ... De Ceriaris et Jo. Bapta Baneaius a Mai Jo. De S.to Fidele ... ( 0333)....*

*Et primo:*

Sarà tenuta la Religione de Padri Somaschi assegnare e mantenere otto soggetti della medesima religione da elegersi et amoversi *ad libitum* del Rev.mo Padre Gen.le *pro tempore* di qualsiasi provincia della religione eccettuato il Superiore, che sarà della provincia Romana, de quali uno sarà destinato ad insegnare legere e scrivere i primi rudimenti, o sia elementi della grammatica, un altro tutta la grammatica, il terzo humanità et il quarto rettorica, con dichiarare che, che per la scuola infima possano li Rev.di Padri servirsi di un Sacerdote secolare in sodisfattione de’ Sig.ri Protettori *pro tempore* delle Scuole e del Collegio.

Oltre li sudetti cinque soggetti mantengano li Padri tre laici, uno de quali servirà per Prefetto degli alunni con permissione che li Padri possano servirsi in luogo d’un degli altri due laici per la cucina di persona secolare

Se alcun tempo e suo contado volesse che si accrescesse il numero de Padri a causa di nove scole oltre le sudette o per altra ragione sia tenuta somministrarle proporzione d’alimentari che si stabilisce a ciascheduno delli detti Padri. Se però crescesse il numero dei Padri, o per secolari o per altro di proprio noto della religione senza l’instanza esplicita della Città, o comune di Albenga, non sia tenuta essa, né detto Comune somministrare detti soggetti cosa alcuna ma il carico sia tutto della Religione.

Che siano tenuti li Padri insegnare alle domeniche la Dottrina Christiana nella hora solita e consueta e rispetto all’assistenza de moribondi si rimette alla loro carità.

Che sia permesso alli Padri di poter acquistare o per via di legato, o donazione, o altro da chi che sia effetti o stabili di qualsivoglia sorte nel distretto di Albenga o altrove con dichiarare però che occorrendo per alcun tempo, *quod Deus avertat,* che si estinguesse la Religione da Pontefici, restino tali effetti devoluti *ipso jure* a beneficio delle scuole della stessa Città e non in altro uso, e questa condizione sopra l’ultima particoladel seguente capitolo et habbi luogo *quatenus de jure* possa sussistere.

Doveranno assegnarsi dalla communità d’Albenga come dalla Città e da tutti Protettori del Collegio d’Oddi e dall’off.o de borghi e ville come presentemente si assegnano lire 380 moneta di Genova annualmente corrente per ciascheduno di detti 8 Padri, o sia soggetti come sopra da risiedere in detto Collegio parte de quali, cioè lire 2.400 moneta hora corrente si assegnano a detti Padri da detti Mag.ci Protettori del Collegio o dati per puro alimento de 12 alonni saldato dal detto E. Mag.co Gio. M.a Oddi in pezzi 40 annui, e più lire mille cento venti della moneta per alimento de quattro Padri spettanti a detto Collegio. In oltre cantata per l’anima del testatore con 4 torchie, oglio per la lampada del SS.mo, lire quattrocento della medesima moneta per le quaranta hore del Carnevale festa di S. Carlo annuale di messe 25 compresa la cantata per l’anima del testatore con 4 torchie, ogio per la lampada del SS.mo e per quella del dormitorio alla notte, utenslii di sacrestia, medicinali, medico e chirurgo, mantenimento di biancherie et utensili del Collegio rispetto a detti Padri e sacristia, quai lire quattrocento apporte all’altre sopradette partite fanno la somma di lire tre millanovecento venti moneta di sopra annualmente corrente da pagarsi da detti Mag.ci Protettori di quattro in quattro mesi anticipatamente, inoltre assegnano detti MM. Protettori a detti Rev.di Padri loro uso la chiesa di San Carlo con le case contigue del Collegio riducendolo a suo tempo in quella forma che. In oltre i Mag.ci più convenevole. In oltre i detti Mag.ci deputati dalla Città e contado ed i Mag.ci Paolo Franco Bruno e Gio. Carlo Lamberti commissionati *ex parte* dall’Ill.mi G.ci della Città per instrumento rogato oggi, copia di quale sarà infilata nel presente instromento, assegnano e promettono pagare per alimento et altro di quattro soggetti lire due mila moneta di Genova annualmente corrente, da quali lire cinquecento della stessa moneta se le assegnano da doversi pagare annualmente e di...tagliarsi nel fogliazzo dell’avaria del comune di Albenga in luogo del ...stro delle scole publiche altre lire quattrocento simili assegnano e promettono di pagare li sudetti MM. Gio. Ag.o Michero e Gio. Batta Passino deputati dal M. Officio de’ borghi, e ville per atto rogato il giorno d‘oggi dal not.o Gio. M.a Ferraro, quale atto pure si infilza nel presente e dette lire quattrocento le assegnano nelli due primi tempi de sughi (?) della gabelle del commune d’Albenga, che annualmente pertecipano di borghi e ville et il restante , che sono lire mille cento detta moneta annualmente corrente, promettono detti Mag.ci Bruno e Lamberto commissionati come sopra sotto il giorno d’oggi per parte della Città a nome della medesima di pagare altresì de redditi che annualmente partecipa la stessa Città in dette gabelle del Comune nelle quali somme rispettivamente ascendenti a lire due milla annue s’intende compresa la manutenzione d’utensili et altro per la portione degli altri 4 Padri spettante alla medsima Città, e Comune, quali somme rispettivamente dovranno pure essere pagate di 4 in 4 mesi anticipatamente dichiarando li Padri creditori di tutte le sudette respettivamente somme spettanti alla Città ne’ due primi terzi delle gabelle, e non nell’ultimo.

Dovrà lacomunità di Albenga provedere a Padri che li toccano di sua porzione in numero di 4 di utensili ossia camera con li dovuti fornimenti (?) per una volta tanto dovendo essere a carico de Padri la metà per uno tra la communità et il Collegio secondo il bisogno per una volta tanto, e li MM.Protettori del Collegio altresì dovranno provvedere per altri 4 soggetti nella stessa forma.

Rispetto a libri si provvederanno metà per uno tra la communità ed il Collegio secondo il bisogno per una volta tanto.

Li Sig.ri Protettori del Collegio Oddi assegneranno a Padri una minata dell’orto della Marina per loro uso sino a tanto che se ne proveda d’altro di simile o meglio condezza (?) da medesimi Sig.ri protettori.

Circa le vacanze degli alunni si dichiara che ogni qual volta li Sig.ri Protettori licentieranno *ad tempus* per due mesi o meno li detti alunni per occasione delle vacanze all’hora il beneficio dell’alimento che cessa, si deduca dalla somma che passa il Collegio per detto alimento e ceda proporzionatamente a favore dell’istesso Collegio. Tutte le altre vacanze o sia assenze dell’istessi alunni in tutto o in parte per qualsivoglia altra cosa ( eccettuato però per cagione di guerra, peste, o carestia rilevante per quali fossero necessitati li Sig.ri Protettori a licenziare gli altri ) cedano a favore de medesimi Padri.

Che detti Padri siano posti in ruota per la predica dell’avvento e quaresima nella cattedrale di questa città con gli altri religiosi che di presente la servono, dovendo li Padri succedere immeditamente a Padri di S. Francesco di Paola, come si è pattuito altre volte.

Che occorrendo che la casa del Collegio havesse bisogno di qualche restauratione prossima, che minacciasse in tutto o in parte sia a carico de Sig.ri Protettori farlo restaurare, ma non a a fabricar di nuovo e a rispetto alle banche per le scuole li MM. Protettori di esse scuole haveranno cura di provvedere mantenerle, in quelle parti che non contradicono alli presenti patti.

*Quae omnia et singula dictae partes hinc inde observare promiserunt et promittunt.*

*Sub .. partes...*

*De quibus omnibus ....*

*M. Jo. Antonium Orensum Notarium*

*Actum Albinganei in sala domus dicti Collegii instituti a Dom.o Jo. M.a Oddi, praesentibus testibus D. Baschote Micherio filio D. Jo. Aug. De Leuca et Culielmo Gerino Albingae ad praedicta vocatis et rogatis.*

**Adì 10 Maggio 1684**

Havendo il R. P. D. Bartolomeo Cambiaso convenuto per lo spazio di mesi 6 in circa con titolo di Vicario questo Collegio di S. Carlo in Albenga con dar saggio della sua non ordinaria prudenza d’economia del governo del presente Collegio ha ricevuto ha ricevuto nell’ultimamente celebrato Def.rio nel Collegio di S. M.a Maddalena in Genova la sua patente di Prep.to anno primo in questo medesimo Collegio di S. Carlo in Albenga, la quale io in publico per ordine del suddetto R. P. Prep.to ho letto con la nota della famiglia alla presenza dei Padri deputati di famiglia nello stesso Collegio capitolarmente congregati con le solite forme prescritte dalle nostre Constituzioni; havendo il suddetto R. P. Prep.to *pro munere* dati i soliti ricordi spettanti alla buona osservanza delle Constituzioni et ordini fatti *pro bono regimine.* In fede.

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

Io D. Leonardo Panesi Attuario

**Adì 10 Giugno 1684**

Sabato dopo l’ottava del *Corpus Domini* si lesse in publica mensa la bolla *De celebratione missarum;* e ne fu raccomandata col solito zelo da questo M. R. P. Prep.to a PP. l’osservanza. Et in fede.

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

Io D. Leonardo Panesi Attuario

**ANNO DOMINI 1685**

**Adì 21 Febraio 1685**

La suddetta stanza ne fu la troppa angoscia del luogo, incapace per altro di ricettare forastieri e di somministrare a PP. qualche religioso commodo¸ che perciò da tutti si stimò molto accettato il suddetto affitto. Et in fede.

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

Io D. Leonardo Panesi Attuario

**Li 21 Dicembre 1684**

Giusta li prescritti ordini da Sommi Pontefi circa la lezione ne tempi stabiliti dalle loro bolle si lesse nel giorno di sopra notato la bolla *De celebratione missarum* con gli annessi decreti nella publica mensa di questo Collegio essendovi presenti tutti i RR. PP. habitanti nel medesimo essortati da questo M. R. P.Prep.to all’osservanza. Et in fede.

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

Io D. Leonardo Panesi Attuario

**ANNO DOMINI 1685**

**27 Gennaio 1685**

Si lesse nel detto giorno in questa nostra publica mensa la bolla di Clemente VIII intitolata *De largitione munerum* con le dichiarazioni in appresso di Urbano VIII, con solite forme e circostanze prescritte da Sommi Pontefici, essendone stata ingionta l’osservanza da questo M. R. Prep.to a PP. tutti presenti *more consueto*. In fede di che*.*

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

D. Leonardo Panesi Attuario

**6 Marzo 1695**

In questa publica mensa si lesse la bolla o sia decreto della SS.ma Inquisizione fatto sotto il pontificato di Nostro Signore Alessandro Settimo che comincia *Licet olim per Constitutionem.* Presenti tutti i PP. di questo Collegio havendo il M. R. P. Prep.to la solita sua parte. Et in fede.

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

D. Leonardo Panesi Attuario

*D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le*

**29 Giugno 1685**

Si lesse nel sudetto giorno la bolla, o siino decreti delal Sacra Congregazione del Concilio *De celebratione missarum,* che cominciano *Cum saepe contingat,* presenti tutti i PP. di questo Collegio in publica mensa. Et in fede.

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

D. Luigi Ardizzone CRS

**12 Dicembre 1685**

Si lesse in publica mensa nel giorno sopra notato la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* con gli annessi decreti, essendovi presenti tutti i RR. PP. habitanti nel Collegio esortati da questo M. R. P. Prep.to all’osservanza *ut moris est.*

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

D. Luigi Ardizzone CRS

**ANNO DOMINI 1686**

**28 Gennaio 1696**

Secondo gli ordini della f. m. di N. S. Papa Urbano VIII e degli altri Sommi Pontefici si è letto nel sudetto giorno in publica mensa essendo presenti tutti i Padri di questo Collegio la bolla di N. S. Papa Clemente VIII *De largitione munerum* che comincia *Religiosae Congregationes* con gli annessi decreti di N. S. Papa Urbano VIII, che cominciano *Nuper a Congregatione* essendone stata ingionta l’osservanza da questo M. R. P. Preposito *juxta consuetum.* Et in fede.

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

D. Luigi Ardizzone CRS

**25 Marzo 1686**

Trovandomi io infrascritto in Albenga in atto di visita di questo nostro Collegio di S. Carlo, lasso memoria di haver accordato con i Sig.ri Deputati dell’Ill.ma Città et i Sig.ri Protettori del Collegio, che nell’avvenire le vacanze debbano cominciare il dì primo d’agosto e ripigliarsi il giorno di S. Teresa quindici ottobre, con che però la scuola ultima, che deva (?) fa D. Domenico Msnarda continui sino li otto settembre; e tanto comando a nostri Padri in atto di visita. Si osservi in appreso né si alteri l’accordato senza espressa licenza del Rev.mo P. Gen.le o P. Prov.le,.

D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

**30 Marzo 1686**

Si è letto nel sudetto giorno in publica mensa presenti tutti i Padri di questo Collegio il decreto della SS.ma Inquisizione fatto alla presenza di N. S. Papa Alessandro Settimo che comincia *Licet alias per Constitutionem* unitamente con gli altri decreti, e constituzioni apostoliche appartenenti al Sant’Ufficio della Inquisizione conforme il decreto della f. m. di N. S. Papa Urbano VIII, che comincia *Sanctissimus D.nus noster sedulo iincumbens,* havendo il M. R. P. Prep.to fatte le sue parti giusta li prescritti ordini. Et in fede.

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

D. Luigi Ardizzone CRS

**16 Maggio 1686**

Si lessero nel detto giorno in publica tavola presenti tutti i Padri di questo Collegio li decreti *De Regularibus Apostatis et eiectis* fatti dalla Sacra Congregazione del Concilio con facoltà speciale della f. m. di N. S. Papa Urbano VIII che cominciano *Sacra Congregatio Cardinalium Concilii Tridentini interpretum Regularium eiectorum et fugitivorum* et insieme anco li decreti generali della f. m. di Clemente VIII, spettanti alla riforma de Regolari, alla recettione, professione et institutione de Novitii. Et in fede.

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

D. Luigi Ardizzone CRS

**20 Maggio 1686**

Si lesse in pulica mensa la deputazione de Padri in questo Collegio fatta dal Ven. Def.rio del tenore seguente:

Il R. P. Bartolomeo Cambiasi Prep.to an. 3.o

D. Luigi Ardizzone Viceprep.to e Maestro

D. Luigi D’Aste Maestro

D. Francesco M.a Pastori Maestro di rettorica

D. Domenico Mastada Maestro

Un Sacerdote secolare

Agostino Belanda Hospite

Et il M. R. P. Prep.to col solito zelo raccomandò a tutti li PP. l’osservanza delle nostre Constituzioni. In fede.

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**23 Giugno 1686**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* che comincai *Cum saepe contingat* et ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to a tutti li PP. l’osservanza. Et in fede.

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**21 Agosto 1686**

Fuletta in publica mensa la bolla spettante al Sant’Officio che comincia *S. D. N.* *sedulo incumbens* e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to a tutti li PP. l’osservanza. In fede*.*

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**13 Ottobre 1686**

Si lessero in public a mensa li ordini mandati dal Rev.mo P. Gen.le e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to a tutti li PP l’osservanza. In fede di che.

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**6 Dicembre 1686**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e ne fu raccomandata col solito zelo del M. R. P. Prep.to l’osservanza. In fede.

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**29 Dicembre 1686**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat,* e ne fu raccomanfata col solito zelo dal M.R. P. Prep.to a tutti li Padri l’osservanza. In fede.

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**ANNO DOMINI 1687**

**25 Gennaio 1687**

Si è letta in publica tavola la bolla *De largitione munerum* che comincia *Religiosae Congregationes* e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to a tutti i Padri l’osservanza. In fede di che.

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

*D. Genesio Melfanti in atto di visita*

**20 Marzo 1687**

Si è letta a publica mensa la bolla spettante al S. Officio che comincia *S. D. N. sedulo incumbens* e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to a tutti i PP. l’osservanza. Et in fede.

D. Bartolomeo Cambiaso Prep.to

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**6 Giugno 1687**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat*e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to a tutti i Padri l’osservanza. Et in fede.

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**6 Giugno 1687**

Si veda un’altra fede giurata sotto li 20 giugno del 1692.

Havendo il M. R. . Prep.to D. Bartolomeo Cambiasio terminato il suo governo di questo Collegio con dar saggio della sua cura ordinaria prudente e bontà, ed economia, è stato eletto dal Ven.le Def.rio celebrato nel Collegio di Giustina di Salò Prep.to di questo Collegio il M. R. P. Filippo Cambiagio, per ordine del quale io infrascritto ho letta la sua patente con la nota della famiglia alla presenza de PP. conforme prescrivono le nostre Constituzioni, havendo il M. R. P. Prep.to *pro munere* dati i soliti ricordi spettanti all’osservanza delle nostre Constituzioni conforme il solito. In fede di che.

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**22 Agosto 1687**

Si è letta in publica tavola la bolla spettante al Sant’Officio che comincia *S. D. N. sedlo incumbens* che fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to a tutti li PP. l’osservanza. In fede di che.

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**4 Ottobre 1687**

Il M. R. P. D. Filippo Cambiaso Prep.to di questo Collegio doppo 10 giorni di febbre maligna, ricevuti tutti l’ultimi Sacramenti di S.ta Chiesa passò ieri mattina a hore 12 da questa a miglior vita, havendo sin all’ultimo respiro dati molti segni di singolare virtù, e religiosa rassegnazione con grandissima edificazione de circostanti. Si è esposto in chiesa il corpo e l’anima suffragata conforme prescrivono le nostre Constituzioni, ed è sepolto dietro l’altare maggiore *in cornu Espistolae.* In fede.

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**31 Ottobre 1687**

Havendo il Rev.mo P. Ge.le in mancanza del q. D. Filippo Cambiaso deputato al governo di questo Collegio il M. R. P. D. Francesco Maria Malfanti, io infrascritto per ordine dell’istesso ho letta la sua patente di Vicario alla presenza de’ PP. conforme prescrivono le nostre Constituzioni havendo il M. R. P. dati li soliti ricordi spettanti all’osservanza religiosa conforme il solito. In fede di che.

D. Francesco M.a Malfanti Vicario

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**4 Dicembre 1687**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Vicario a tutti i PP l’osservanza. In fede.

D. Francesco M.a Malfanti Vicario

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**ANNO DOMINI 1688**

**20 Gennaio 1688**

Si è letta in publica mensa la bolla *De largitione munerum* che cominci ...*.* con li decreti di Urbano Ottavo e ne fu raccomandata con solito zelo dal M. R. P. Vicario a tutti i PP. l’osservanza. In fede di che.

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**5 Marzo 1688**

Si è letta in publica mensa la bolla spettantee al S. Officio di Alessandro VII con gli altri decreti e constituzioni apostoliche appartenenti alla SS. Inquisizione conforme il decreto della f. m. di N. S. Papa Urbano VIII, ed il M. R. P. Vicario col solito zelo ne rccomandò a tutti i PP. l’osservnza. In fede di che.

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**15 Giugno 1688**

Havendo il M. R. P. D. Francesco Malfanti dopo la morte del q. D. Filippo Cambiaso Prep.to governato questo Collegio col titolo di Vicario, è stato eletto dal Ven. Def.rio celebrato nel Collegio di S.ta Maria Maddalena in Genova Prep.to di questo Collegio, il M. R. P. D. Alessandro Clavesana, per ordine del quale io infrascritto ho lettà la sua patente alla presenza de’ PP. conforme prescrivono le nostre Constituzioni: havendo esso M. R. P. Prep.to *suo munere* dati i soliti ricordi spettanti all’osservanza delle nostre Constituzioni. In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**25 Giugno 1688**

Si è letta in publica tavola la bolla spettante al Sant’Officio di Alessandro VII con gli altri decreti e Constituzioni apostoliche appartenenti alla SS. Inquisizione conforme il decreto della f. m. di N. S. Papa Urbano VIII, et il M. R. P. Prep.to col solito zelo raccomandò a tutti li PP. l’osservanza. In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**29 Giugno 1688**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* che omincia *Cum saepe contingat* e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. Prep.to a tutti li PP. l’osservanza. In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**26 Luglio 1688**

Si sono letti in publica tavola gli ordini del Rev.mo P. Gen.le circa l’elezione del Socio, ed è stata raccomandata dal M. R. Prep.to l’intiera osservanza di essi conforme prescrivono le bolle pontificie e le nostre Constituzioni. In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**18 Ottobre 1688**

Havendo il M. R. P. Prep.to convocato il Capitolo Collegiale per l’elezione del Procuratore di questo Collegio per il Socio da elegersi in Genova, conforme prescrivono le lettere dell’indizione del Capitolo Gen.le, è stato eletto concordemente con tutti li voti esso M. R. P. Prep.to D. Alessandro Clavesana. In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**26 Ottobre 1688**

Havendo il M. R. P. Prep.to congregati tutti li Padri e Fratelli di questo Collegio, si è letto un precetto di santa obbedienza del Rev.mo P. Gen.le concernente ad alcuni scritti smarriti del fu P. D. Filippo Cambiaso, et il M. R. P. Prep.to *pro munere* ha dati li soliti ricordi spettanti al governo di questo Collegio, ed all’osservanza delle nostre Constituzioni. In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**16 Novembre 1688**

Havendo il M. R. P. Prep.to congregato il Capitolo Collegiale si è letta una particolare del testamento del Sig. Pietro Giovanni Rollando nella quale lasciava un livello in fondo di scudi argento 37 meno soldi 24 che tiene Bartolomeo Grana di Villanova, la di cui rendita è di annue lire dieci d’otto .... lascia dico detto livello in forma di legato a essi PP. di questo Collegio, con l’obbligo d’insegnare la Dottrina Christiana le domeniche consuete, e mandare attorno il campanello per convocare li figliuoli, e paritcolarmente li poveri. Esaminate qundi e considerate bene dalli PP. tutte le circostanze, sono concorsi unitamente con tutti li voti in accettare detta obligazione come opera di molta carità, ed assai conforme al pio zelo delle nostre Constituzioni, si è fatto l’instrumento di detta accettazione in atti del Sig. Gio. Ant.o Orengo notaio publico in questa Città, il di cui tenore nel presente atto regisrato è il seguente.

*In nomine Domini. Amen. Anno Esiusdem Nativitate 1668. Indictione undecima die martis decima sexta novembris in tertiis.*

*Ad vend.lis quod nunc q. Clericus Petrus Jo. Rolendus in suo testamento ad quod decessit recepto per me notarium anno 1684 tertia Aprilis inter alia fuerit legatum tenoris sequentis:*

*Item* lascio alli RR. PP. Somaschi stando però in Albenga ciò che le paga annualmente Bartolomeo Grana di Villanova che sono lire diecidotto, con obligo che debino insegnare la Dottrina Christiana nelli giorni di domenica, e mandar attorno uno col campanello per vocare li figliuoli alla Dottrina particolarmente li poveri.

*Siq. Etiam quod M. Jo. Antonius Rolandus uti vir et procurator M. Mariae Magdalenae haeredis universalis dicti q. M. Cler. Petri Jo. Rolandi dederit notitiam de dicto legato adm. Rev.do Patri Alexandro Clavesana Praep.to huius Collegii divi Caroli ad hoc ut dipet illud acceptare.*

*Ideo praefatus adm. Rev. Pater D. Alexander Clavesana Praep.tus , D. Antonius Ardizzoniius Vicepraep.tus, D. Aloysius de Aste et D. Franciscus M.a Pastori, omnes residentes de fam.to in hoc Collegio congregati in aula eiusdem Collegii, considerato tenore dicti legati omnes unanimes dictum legatum sic ut supra praedictum pro sese eorumdem successoribus in hoc Collegio acceptaverunt et acceptant omni meliori modo .*

*Ita tamen quod si quovis tempore dictus Grana se redieret a summa praedicta debita RR. PP. dicti Collegii possint implicare pecunias, et adveniente casu quod RR. PP. Somaschi non residerint in nostra Civitate, non tenerentur ad aliquam restitutionem, nisi pro vit. summa quae fuisset implicata, vel esset ad eorum manus et ita. De quibu omnibus.*

*Per me Antonium Orengum notarium Albengae in aula domus dicti Collegii. Testes: M.a Io. Cassinus de Marmoreo et M. Jacobus Nocconus de Taurano vocati.*

In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**29 Novembre 1688**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to a tutti li Padri l’osservanza. In fede di che

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**ANNO DOMINI 1689**

**23 Gennaio 1689**

Si è letta in publica tavola la bolla *de largitione munerum* che comincia *Religiosae Cong.tiones* con li decreti di Urbano VIII e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to a tutti li PP. l’osservanza. In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**12 Marzo 1689**

Si è letta a publica tavola la bolla spettante al Sant’Officio di Alessandro VII con tutti gli altri decreti, e constituzioni apostoliche che spettano alla SS.ma Inquisizione conforme gli ordini di Papa Urbano VIII et il M. R. P. Prep.to col solito zelo ne raccomandò l’osservanza. In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**20 Aprile 1689**

Io infrascritto faccio fede come li PP. D. Luigi Ardizzone, D. Francesco M.a Pastori, D. Luigi D’Aste hanno fatta lodevolmente la loro scuola in questo Collegio tutto questo tempo del mio governo

D. Alessandro Clavesana Preposito

*D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.le CRS in atto di visita fatta adì 22 Aprile 1689.*

**12 Giugno 1689**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratine missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to a tutti li PP. l’osservanza. In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**30 Giugno 1689**

Si sono letti in publica mensa l’ordini del Rev.mo P. Gen.le spettanti all’intiera e perfetta osservanza delle nostre Constituzioni et il M. R. P. Prep.to col solito zelo ne raccomandò tutti li PP l’osservanza. In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**20 Agosto 1689**

Si è letta in publica tavola la bolla spettante al Sant’Officio di Alessandro VII con tutti gli altri decreti e constituzioni apostoliche appartenenti alla SS.ma Inquisizione conforme il decreto di Urbano VIII et il M. R. P. Prep.to col solito zelo ne raccomandò a tutti li PP. l’osservanza. In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**4 Dicembre 1689**

Si èletta in publica tavola la bolla De celebratione *missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e ne fu raccomandata dal M. R. P. Prep.to col solito zelo a tutti li PP. l’osservanza. In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**ANNO DOMINI 1690**

**24 Gennaio 1690**

Si è letta in publica tavola la bolla *De largitione munerum* che comincia *S. D. N. sedulo incumbens* e ne fu raccomandata l’osservanza dal M. R. P. Prep.to col solito zelo a tutti li PP. In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**5 Aprile 1690**

Si è letta in publica mensa la bolla spettante al Sant’Officio di Alessandro VII con tutti gli altri decreti e constituzioni apostliche appartenenti al Sant’Officio conforme il decreto di Urbano VIII e il M. R. P. Prep.to me raccomandò a tutti li PP. l’osservanza. In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**23 Giugno 1690**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e ne fu raccomandata dal M. R. P. Prep.to col solito zelo a tutti li PP. l’osservzanza. In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**18 Agosto 1690**

Si è letta in publica mensa la bolla spettante al Sant’Officio di Clemente VII con tutti gli altri decreti et constituzioni apostoliche appartenenti alla SS.ma Inquisizione conforme il decreto di Urbano VIII et il M. R. P. Prep.to col solito zelo ne raccomandò a tutti li PP. l’osservvanza. In fede di che.

D. Alessandro Clavesana Preposito

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**6 Dicembre 1690**

Havendo il P. D. Luigi Ardizzone tenuta questa casa sette anni per la scuola d’humanità con dar saggio singolare delle sue ottime qualità di sapienza, religiosità e prudenza, si è partito con la sua ubbidienza per Nove. In fede di che.

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**8 Dicembre 1690**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e ne fu raccomandata dal M. R. P. Prep.to col solito zelo a tutti li Padri l’osservanza. In fede di che.

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**ANNO DOMINI 1691**

**17 Gennaio 1691**

Faccio fede io infrascritto come in tempo di visita ho riconosiuto le fatiche fatte in questo Collegio di S. Carlo dal P. D. Luigi D’Aste nell’impiego di scuola della grammatica et ho notato che dalli 20 8bre dell’anno 1680 sino a questo giorno sudetto ha operato con lodevole profitto delli scolari, edificazione di costumi e con dimostrazione di religiosa bontà, tanto sotto il governo del P. D. Bartolomeo Cambiasio, del P. D. Giacomo Cambiasio, del sudetto D. Francesco M.a Malfanti e del M. R. P. D. Alessandro Clavesana presente Padre Prep.to.

Parimente faccio fede io infrascritto qualmente il P. D. Francesco Maria Pastori dal primo di giugno 1685 sino al giorno sudetto 17 gennaio 1691 ha faticato negli impegni della scuola della rettorica o sia anni ancor coll’aggiunta della lettura della filosofia , assistenza alla Dottrina Christiana in questa metropolitana, con profitto delli scolari e religiosità di costumi havendone sentito il gradimento di tutti gli ordini della Città.

**Adì 17**

Onde merita l’aggradimento della nostra approvazione in attestazione di cui sottocrivo la presente memoria.

P. D. .......

D. Gioseffo Bonora Prosecretario de CRS

**24 Gennaio 1691**

Si è letta in publica tavola la bolla *De largitione munerum* che comincia *S. D. N. sedulo incumbens* e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to a tutti li PP. l’osservanza. In fede di che.

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**20 Marzo 1691**

Si è letta in publica tavola la bolla spettante al Sant’Officio di Alessandro VII con tutti gli altri decreti constituzioni apostoliche che spettano alla SS.ma Inquisizione conforme l’ordine di N. S. Papa Urbano VIII et il M. R. P. Prep.to col solito zelo ne raccomandò a tutti li PP. l’osservanza. Et in fede di che.

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**19 Maggio 1691**

Si è restituita d’ordine del P. Gen.le e di consenso de Padri di questo Collegio la stanza contigua alla sala al Sig. Antonio M.a Costa, con haverli sodisfatta la pigione conforme dalli 21 9re dell’anno 1684 sino al presente giorno. In fede di che.

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**20 Maggio 1691**

Havendo il M. R. P. D. Alessandro Clavesana terminato i suo governo di questo Collegio con sodisfazione di tutti, è stato eletto dal Ven. Def.rio celebrato nel Collegio di S.ta Maria Secreta in Milano Prep.to di questo Collegio il M. R. P. D. Luigi D’Aste per ordine del quale io infrascritto ho letta la sua patente alla presenza di tutti li PP. e Fratelli con la seguente nota della famigia.

M. R. P. D. Luigi D’Aste Prep.to anno p.o

M. R. P. D. Alessandro Clavesana Viceprep.to

D. Francesco M.a Pastori Maestro di rettorica

D. Carlo Strazza Maestro di Grammatica

D. Carlo M.a Doria Maestro di humanità

D. Domenico Masanda Maestro

Fr. Maurizio Sarti laico professo

Fr. Marco Ballanda laico professo

Agostino Bellanda Hospite

Et il M. R. P. Prep.to *pro munere* ha dati li soliti ricordi spettanti all’osservanza delle nostre Constituzioni conforme il solito. In fede di che.

D. Luigi D’Aste Prep.to

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**14 Giugno 1691**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to l’osservanza. In fede di che.

D. Luigi D’Aste Prep.to

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**18 Agosto 1691**

Fu letta in publica tavola la bolla spettante al Sant’Officio di Alessandro VII con tutti gi altri decreti e constituzioni apostoliche appartenenti alla SS.ma Inquisizione conforme il decreto di Urbano VIII ed il M. R. P. Prep.to col solito zelo ne raccomandò a tutti li PP. l’osservanza.

D. Luigi D’Aste Prep.to

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**6 Dicembre 1691**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to l’osservanza. In fede di che.

D. Luigi D’Aste Prep.to

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**ANNO DOMINI 1692**

**22 Gennaio 1692**

Si è letta in publica tavola la bolla *De largitione munerum* che comincia *S. D. N. sedulo incumbens* e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to l’osservanza.

D. Luigi D’Aste Prep.to

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**21 Marzo 1692**

Si è letta in publica tavola la bolla spettante al Sant’Officio di Alessandro VII con tutti gli altri decreti e constituzioni apostoliche appartenenti alla SS.ma Inquisizione conforme il decreto di Urbano VIII et il M. R. P. Prep.to col solito zelo ne raccomandò a tutti li Padri l’osservanza. In fede di che.

D. Luigi D’Aste Prep.to

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**19 Giugno 1692**

Si èletta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat,* e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to a tutti li PP. l’esatta osservanza. In fede di che.

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

**20 Giugno 1692**

Per essersi nel partire che fece il M. R. P. D. Bartolomeo Cambiaso trascurato di registrare nel presente libro le di lui honorevoli fatiche circa il ministerio della confessione io conforme l’ordine dei Superiori maggiori prima di terminare l’officio di Attuario ne lascio la presente memoria, attestando con mio giuramento come detto Padre Cambiaso in tutto il tempo del suo governo in questa casa che è stato di tre anni e mezzo ha continuamente esercitato il ministerio della sacra confessione con somma edificazione di tutti l’ordini della Città, ed aggradimento particolare di Monsig. Ill.mo Pinelli dimostrato con haverlo eletto suo essaminatore con singolare honorevolezza di questo Collegio e della nostra Congregazione. In fede di che.

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario

D. Luigi D’Aste Prep.to attesto con mio giuramento come sopra.

**20 Giugno 1692**

Per essersi nel partire che fece il R. P. D. Luigi Ardizzone da questo Collelgio trascurato di registrare nel presente libro le di lui honorevoli fatiche, io conforme l’ordine de Superiori maggiori prima di terminare il mio ufficio di Attuario ne lascio la presente memoria, attestando con mio giuramento come detto Padre per lo spazio di sett’anni che con la sua ubbidienza è qui dimorato cioè dal X Xbre dell’anno 1683 sino alle vacanze dell’anno 1690, ha continuamente fatta la sua schuola d’humanità con profitto molto lodevole de scholari, ed assistito alla Dottrina Xhristiana alle feste solita farsi in Duomo con essemplarità di costumi e dimostrazione di religiosa bontà attestata ed aggradita da tutti gli ordini della Città. In fede di che.

D. Luigi D’Aste Prep.to affermo quanto sopra con mio giuramento.

D. Francesco M.a Pastori CRS Attuario affermo quanto sopra

**17 Novembre 1692 in Albenga**

Io D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le in atto di visita dichiaro e affermo lo stesso et approvo la sopradetta fede.

**22 Agosto 1692**

Essendo stato il M. R. P. D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le in visita di questo Collegio, per il buon govern dell’istesso ha lasciati li seguenti ordini, e primieramente circa la chiesa che si faccia una chiavetta d’agento per il tabernacolo del SS.mo, che si rifaccino nuove due grate de’ confessionarii guaste, e riacconci il pavimento dove è rotto. In casa poi che si faccino le serrature alle porte di due, s’esca fuori di casa con le sue chiavi, ed acciò si osservino gli ordini del Rev.mo P. Gen.le ha lasciati due precetti di S.ta Obbedienza a tutti li Padri e Fratelli habitanti in questo Collegio del tenore seguente.

Copia. *In nomine Domini. Amen.*

Comandiamo a tutti li nostri Religiosi Sacerdoti , Chierici e Laici professi habitanti nel nostro Collegio di S. Carlo di Albenga sotto formale precetto di S.ta Ubbidienza, che niuno possa portarsi a vegliare nelle case de Sig.ri habitanti in questa Città; ma che a mezz’hora di notte si ritirino nel Collegio le porte tutte del quale all’istessa hora si chiudino, e le chiavi per meno incomodo del R. P. Prep.to si portino al P. Viceprep.to da cui restino custodite, et alla di cui conscienza le raccomandiamo. Come ancora oblighiamo sotto l’istesso precetto di S.ta Ubbidienza niuno escluso a non giocare fuor di casa a gioco alcuno di carte, dadi e birilis, eccettuato il tavoliere, e dentro il Collegio a gioco nessuno di carte, e dadi, che sia d’inviso (?), e mai con estero alunno sia secolare o religioso, e questo in essecuzione d’ordine particolare del Rev.mo nostro P. Gen.le.

Dato in Albenga nel nostro Collegio di S. Carlo ed intimato a tutti in atto di visita li diecisette novembre dell’anno 1692.

D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le de CR Somaschi

D. Francesco M.a CRS Secretario

In oltre poi per il buon governo economico ha fatto eleggere il Procuratore della casa, che è stato il P. D. Gio. Battista Deltepri acciò cura esattissima insieme col P. Prep.to dell’introito dell’esito di ogni mese fa mettersi al libro Maestro e sottoscriversi dall’istessi, con mandarne una minuta al M. R. P. Prov.le *pro tempore* e di più inherendo alli ordini del Ven. Def.rio ha fatto un altro precetto di S.ta Ubbidienza del tenore sequente.

Copia. *In nomine Domini. Amen.*

Comandiamo sotto formale precetto di S.ta Ubbidienza sotto pena di scomunica *ipso facto incurrenda* riservata a noi, che niuno ardisca portare vestina corta dentro di questa Città di Albenga, e sua diocesi, né farsi vedere in vicinanza della medesima con archibugio per caccia in luoghi lontani dalla Città, e remoti da ogni concorso, ove non possa esservi scandalo.

Data nel nostro Collegio di S. Carlo ed intimata in atto di visita questo dì diecisette novembre dell’anno 1692.

D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le de CR Somaschi

D. Francesco M.a Pastori CRS Secretario

Faccio fede io infrascritto qualmente il P. D. Francesco M.a Pastore dalli 17 gennaro 1691 ha faticato nell’impiego della scuola della rettorica sino li 15 giugno 1692 con leggere nello stesso tempo la filosofia, assistere alla Dottrina Christiana solita farsi ogni domenica dell’anno nel Duomo di questa Città con profitto delli scolari, edificazione continuata de suoi religiosi costumi, et havendone sentito l’aggradimento di tutti gli ordini di questo publico l’habbiamo giudicato meritevole della nostra approvazione; in testimonianza della quale habbiamo sottoscritta di proprio pugno la presente memoria. In fede di che.

D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le in atto di visita adì 18 9bre 1692.

Havendo il R. P. Prep.to D. Luigi D’Aste dalli 17 gennaro 1691 per tutto il mesed i aprile del medesimo anno faticato con ogni honorevolezza e decoro del nostro habito, et profitto de scolari nella scuola della grammatica et assistenza nelle domeniche fra l’anno alla Dottrina Christiana solita a farsi nel Duomo di questa Città, alla quale ha dato sempre buon saggio de tutti i religiosi costumi lo habbiamo stimato meritevole dell’aggradimento nostro approvando le suddette honorevoli di lui fatiche con lasciarne memoria firmata di nostro proprio pugno. Et in fede.

D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le in atto di visita adì 18 9bre 1692

Faccio fede io infrascritto qualmente il P. Gio. Battista De Negri dalli 25 del mese di giugno 1692 sino a questo giorno 17 9bre dello stesso anno ha honorevolmente faticato nell’impiego di Maestro dell’humanità in quste publiche scuole et nell’assistenza alla Dottrina Christiana solita a farsi nel Duomo di questa Città con haver sempre dato buon saggio de suoi religiosi costumi, con i quali per le notizie a noi pervenute ha edificato e sodisfatto così ogni ordine di questa Città, che habbiamo stimato doversi lasciare a suo decoro questo attestato firmato di nostro pugno in comprovazione di che.

D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le in atto di visita adì 18 9bre 1692

Faccio fede io infrascritto qualmente D. Mauro Beccaria chierico nostro professo dalli 20 maggio sino al giorno presente della nostra visita in questo Collegio 19 9bre del medesimo anno ha fatto scuola di grammatica in queste pubiche scuole con aggradimento della Città e profitto e suoi scuolari. In fede di che.

D. Luigi D’Aste Prep.to affermo quanto sopra

D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

Faccio fede io infrascritto qualmente il P. D. Girolamo Nova dalli 12 giugno 1692 sino al giorno d’hoggi 19 9bre ha fatto in queste publiche scuole la rettorica con aggradimento della Città e profitto de scuolari. In fede di che.

D. Luigi D’Aste Prep.to affermo quanto sopra.

D. Angelo Spinola Prep.Prov.le in atto di visita

**10 Dicembre 1692**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e ne fu raccomandata con il solito zelo dal M. R. P. Prep.to l’osservanza. In fede di che

D. Girolamo Rocca CRS Attuario

**ANNO DOMINI 1693**

**19 Gennaio 1693**

In essecuzione de comandi del M. R. P. Prep.to Prov.le nostro D. Angelo Spinola è stato pblicato per me infrascritto Attuario di ordine del M. R. P. Prep.to l’infrascritto decreto di S. Obbedienza l’osservanza del quale e de superdetti fu raccomadata con molto zelo et fervore del medesimo R. P. Pre.to a tutti li PP. et professi di questo Collegio capitolarmente dallo stesso congregati.

Copia

Inherendo agli ordini più volte replicati dal Ven. Def.rio et per motivi a noi cogniti, diretti a rimediare inconvenienti gravissimi: comandiamo a tutti i RR. Scerdoti, Chierici et Laici professi habitanti hora nel Collegio di S. Carlo d’Allbenga sotto formale precetto di S.ta Ubbidienza, che non introduchino nelle private stanze figliuoli, o siano convittori o che venghino alle scuole, o no, sotto qualsiasi pretesto di divozione o ceremonie, eccettuata la prima stanza del R. P. Prep.to, nella quale esso solo possa introdurveli; tolta ogni autorità al medesimo di concederle ad altri. Et questo precetto publicato, che sia e registrato nel libro degli Atti, ordiniamo che una volta al mese in tutto quest’anno sia letto in publica congrega.

Dato dalla nostra residenza del Collegio di S. Giorgio di Novi li 4 gennaro 1693.

D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le de CRS

D. Gerolamo Rocca Attuario

**12 Maggio 1693**

Si è fatta leggere in publica mensa per comando del R. P Viceprep.to in absenza del M. R. P Prep.to la bolla che incomincia *Licet alias* et ne fu raccomandata con zelo l’osservanza oltre pur delle nostre Constituzioni et ordini del Rv.mo P. Gen.le.

D. Gerolamo Rocca Attuario

12 Maggio 1693

Havendo il M. R. P. D. Luigi D’Aste terminato il suo governo di questo Collegio, et dal Ven. nostro Def.rio essendo stato eletto per suo successore il M. R. P. D. Francesco M.a Malfanti per ordine del medesimo io infrascritto Attuario ho letto in publica congrega la di lui patente e dopo di essa gli ordini del soddetto Ven. Def.rio dal Rev.mo nostro P. Gen.le, et in seguito il precetto di S.ta Ubbidienza diretto a PP. di questo Collegio dal M. R. P. Prov.le D. Angelo Spinola in sotto li 19 gennaro dell’anno corrente l’osservanza de quali come delle nostre S.te Constituzioni fu con paterno zelo raccomandata et inculcata dal medesimo M. R. P. Prep.to conforme il solito. In fede.

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gerolamo Rocca CRS Attuario

**16 Maggio 1693**

Essendo stata ricevuta dal M. R. P. Prep.to D. Francesco M.a Malfanti al M. R. P. D. Luigi D’Aste suo antecessore le scritture et inventarii di questo Collegio, gli fu risposta dal medesimo P. D. Luigi D’Aste che non haveva scrittura alcuna, o l’inventario. Onde il medesmo P. Prep.to ha voluto fare registrare ciò, acciò negli atti in verun tempo ... ( *poco chiaro! )*

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gerolamo Rocca CRS Attuario

**19 Maggio 1693**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cu saepe contingat* e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to l’osservanza. In fede di che.

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**13 Agosto 1693**

Il Fratello Maurizio Sarti laico professo della nostra Cong.ne in età di anni 40 dopo quindici mesi di continua malattia e tisichezza, a hore 7 in circa è passato questa notte a miglior vita rassegnatissimo all divina chiamata. E’ stato esposto in chiesa il suo corpo e l’anima suffragata conforme prescrivono le nostre Constituzioni ed è sepolto dietro l’altare maggiore nella nostra sepoltura. In fede di che.

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**16 Agosto 1693**

Giuseppe Gubbio cuoco di questo nostro Collegio in età di anni 53 in circa venne in due giorni di febbrecontinua con flusso di sangue ha resohoggi a hore 21 l’anima all’eterno Iddio con singolare edificazione di tutti gl’astanti havendo sino all’ultimo dati chiari segni d’una religiosa bontà. Il di lui corpo è stato esposto nella nostra chiesa e l’anima suffragata ed in riguardo alle di lui fatiche da lui usate in questo Collegio è stato sepolto dietro l’altare maggiore nella nostra sepoltura. In fede.

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**28 Agosto 1693**

Si è letta in publica tavola la bolla spettante al Sant’Officio che comincia *N. D. sedulo incumbens* e ci fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to l’osservanza. In fede di che.

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**2 Settembre 1693**

Stante la facoltà concessa dal M. R. P. Prov.le D. Angelo Spinola al P. D. Gio. M.a Rebuffo di potersi ordinare al sacerdozio il M. R. P. Prep.to gl’ha fatta la sua dimissoria, e s’è portato a Genova a ordinarsi. In fede di che.

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**6 Novembre 1693**

Io infrascritto stante la debita licenza concessami dal M. R. P. Prov.le D. Angelo Spinola sono stato ...catamente iniziato alla prima tonsura da Mons. Spinola vescovo di questa Città d’Albenga nella sua capella. In fede di che.

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**3 Dicembre 1693**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* che comncia *Cum saepe contingat,* e ci fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to l’osservanza. In fede di che.

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**ANNO DOMINI 1694**

**10 Gennaio 1694**

Si è letta in publica mens da me infrascritto la bolla *De largitione munerum* che comincia *Religiosae Cong.nes* con li annessi ordini d’Urbano VIII e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to l’osservanza. In fede.

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**28 Febbraio 1694**

Per ordine del M. R. P. Prep.to si è letta alla presenza dei PP. di cotesto Collegio la bolla attinente al Sant’Officio d’Alessandro VII che appartiene alla SS.ma Inquisizione giusta il decreto di Urbano VIII ed il soddetto M. R. P. Prep.to ne raccomandò l’osservanza. In fede.

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**6 Marzo 1694**

Stante la dimissoria fattami dal M. R. P. Prepto per ordine del M. R. P. Prov.le D. Angelo Spinola sono stato io infrascritto Attuario promosso alli ordini minori da Mons. Spinola vescovo di questa Città d’Albenga nella sua cattedrale. In fede.

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**17 Giugno 1694**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e dal M. R. P. Prep.to è stata a tutti li Padri inculcata l’osservanza. In fede.

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**27 Giugno 1694**

Io infrascritto attesto qualmente il P. D. Gio. Maria Rebuffo è dimorato in questo Collegio dalli 13 giugno dell’anno 1693 sino alli 21 giugno dell’anno 1694 nell’impiego della grammatica in queste publiche scuole assistendo nell’istesso tempo alla Dottrina Christiana solita farsi nel Duomo di questa Città, di che se n’è sentito un publico aggradimento. In fede.

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**2 Luglio 1694**

Si sono lette in publica mensa le lettere indizionali e dopo sono state affitte in luogo dove da ogn’uno possono essere lette. In fede.

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**27 Agosto 1694**

Si è letta in publica mensa la bolla attinente al Santo Officio d’Alessandro VII con tutti gli altri ordini e constituzioni apostoliche spettanti alla SS.ma Inquisizione secondo il decreto d’Urbano vIII e dal M. R. P. Prep.to fu raccomandata a tutti i Padri l’osservanza.

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**12 Novembre 1694**

Io infrascritto faccio fede come il P. G. Paolo M.a Mazzucchelli dall’anno del 1693 al maggio sino alla giornata presente ha faticato lodevolmente nella scola della rettorica, ed assistito alla Dottrina Christiana solita a farsi nel Duomo di questa Città ogni domenica, con profitto delli scuolari et edificazione di tutta questa Città. In fede di che.

D. Francesco M.a Malfanti Prep.to

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

D. Angelo Spinola in tempo di visita

**12 Novembre 1694**

Havendo il M. R. P. D. Francesco Maria Malfanti rinunziato il governo di questo Collegio a causa di malattia ed altri motivi è stato dal Rev.mo nostro P. Gen.le sostituito il M. R. P. D. Luigi Ardizzone; ed io infrascritto ho letto la sua patente di Vicario alla presenza di tuttti i Padri capitolarmente congregati in atto di visita dal M. R. P. Prov.le D. Angelo Spinola, da cui fu con paterno zelo raccomandata l’esatta osservanza delle nostre Constituzioni. In fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**29 Novemre 1694**

Si è letta da me infrascritto in publica congrega la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cun saepe contingat* e ne fu raccomandata dal M. R. Vicario l’osservanza di essa. In fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**18 Dicembre 1694**

Stante la dimissoria fattami dal M. R. P. Vicario per ordine del M. R. P. Prov.le D. Angelo Spinola io infrascritto sono stato promosso all’ordine del suddiaconato da Mons. Spinola vescovo di questa Città d’Albenga nella Cattedrale. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**ANNO DOMINI 1695**

**12 Gennaio 1695**

In publica tavola si è letta la bolla *De largitione munerum* che comincia *Religiosae Cong.nes* con l’annesse ichiarazioni d’Urbano Ottavo, e dal M. R. P. Vicario è stata raccomandata a tutti i Padri l’esatta osservanza d’esse. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**26 Febbraio 1695**

Io infrascritto Attuario mediante la dimissoria fattami dal M. R. P. Vicario per ordine del M. R. P. Prov.le D. Angelo Spinola sono stato privatamente promosso all’ordine del diaconato da Mons. Spinola vescovo di questa Città d’Albenga. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**9 Marzo 1695**

Per ordine del M. R. P. Vicario i è letta in publica mensa la bolla che comincia *Licet alias* e ci fu raccomandata con paterno zelo l’esatta osservanza di essa. Si è anche immediatamente letta la bolla *De Regularibus apostatis et eiectis,* e dal suddetto M. R. P. Vicario ci fu anche inculcata l’osservanza di questa. In fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**6 Giugno 1695**

Essendo stato dal nostro Ven. Capitolo Gen.le celebrato ultimamente nel Collegio di S. M.a Secreta in Milano rinonciato cotesto Collegio, ma poscia di nuovo aiutato per le premurose instanze di tutta questa Città, è stato dal Rev.mo P. Gen.le confermato il M. R. P. D. Luigi Ardizzone con il titolo di Vicario al governo di questo Collegio ed io infrascritto ho letto la di lui patente alla presenza di tutti i Padri capitolarmente congregati dal suddetto M. R. P. Vicario, da lui fu incarcata a tutti l’intiera osservanza delle nostre Constituzioni. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Gio. Paolo Mzzucchelli CRS Attuario

**8 Giugno 1695**

Io infrascritto attesto come il P. D. Carlo Gavotto dalli sette di novembre dell’anno 1694 sino alla presente giornata è dimorato in questo Collegio nell’impiego della grammatica in queste publiche scuole con assistere ancora alla Dottrina Christiana solita a farsi nel Duomo di questa Città; di che ne ho sentito un publico aggradimento da tutti gli ordini di questa Città. In fede

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Gio. Paolo Mazzucchelli CRS Attuario

**10 Giugno 1695**

Si è letta da me infrascritto alla presenza di tutti i Padri la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e dal M. R. P. Vicario fu *de more* raccomandata l’esatta osservanza d’essa. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Gio. Paolo Mzzucchelli CRS Attuario

**13 Giugno 1695**

Si è letta in publica mensa da me infrascritto la lettera circolare inviata dal Rev.mo nostro Gen.le D. Paolo Antonio Sormano, e dal M. R. P. Vicario è stata a tutti raccomandata l’intiera osservanza di quanto prescrive detta lettera, come anche delle nostre Sante Constituzioni. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Gio. Paolo Mzzucchelli CRS Attuario

**2 Luglio 1695**

Stante la facoltà concessa al M. R. P. Vicario dl P. Rev.mo Gen.le di dare l’habito della religione a Gio. Maria Bellanda da Pugli, gliel’ha dato nella giornata soprascritta. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Gio. Paolo Mzzucchelli CRS Attuario

**20 Agosto 1695**

Io infrascritto faccio fede come il P. Gio. Paolo Mazzucchelli dall’anno 1693 a dì 2 maggio sino alla giornata presente ha faticato lodevolmente nella scuola della rettorica ed assistito alla Dottrina Christiana solita a farsi nel Duomo di questa Città ogni domenica con profitto degli scuolari ed edificazione di tutti questa Città. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Francesco Viganego Attuario

*D. Angelo Spinola Cons. Gen.le e Prov.le in atto di visita*

**26 Agosto 1695**

Si è letta in publica mensa la bolla attinente al Sant’Officio di Alessandro VIII, con tutti gli altri decreti e constituzioni apostoliche spettanti alla SS.ma Inquisizione secondo il decreto di Urbano VIII e dal M. R. P. Prep.to fu raccomandata a tutti i Padri l’osservanza. In fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Francesco Viganego Attuario

**29 Novembre 1695**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e dal M. R. P. Vicario fu *de more* raccomandata l’osservanza. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Francesco Viganego Attuario

**16 Dicembre 1695**

Si sono letti in publica mensa l’ordini di Clemente Ottavo spettanti alla riforma de’ Regolari che cominciano *Regularis SS.mus et nullus* secondo l’ordine della Sacra Cong.ne e Ven. Def.rio, e che da M. R. P. Vicario fu *de more* raccomandata l’osservanza di essi. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Francesco Viganego Attuario

**17 Dicembre 1695**

Stante la facoltà havuta dal Rev.mo P. Gen.le il M. R. P. Vicario ha fatto la dimissoria al P. D. Angelo M.a Rosso per il sacerdozio, e fu ordinato sacerdote nella Cattedrale di Albenga da Mons. Giorgio Spinola vescovo di Albenga. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Francesco Viganego Attuario

**ANNO DOMINI 1696**

**17 Gennaio 1696**

Si è letta in publica mensa la bolla *De largitione munerum* con gli annessi decreti d Urbano VIII e dal M. R. P. Vicario fu *de more* raccomandata l’osservanza di essa. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Francesco Viganego Attuario

**12 Marzo 1696**

Si è letta in publica mensa la bolla di Alessandro VII che comincia *Licet alias* e dal M. R. P. Vicario fu *de more* raccomandata l’osservanza. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Francesco Viganego Attuario

*D. Angelo Spinola ......*

**7 Luglio 1696**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e da M. R. P. Vicario fu *de more* raccomandata l’osservanza di essa. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Francesco Viganego Attuario

**27 Agosto 1696**

Si è letta a publica mensa la bolla attinente al Santo Officio d’Alessandro VII con tutti gli altri ordini e constituzioni apostoliche spettanti alla SS.ma Inquisizione secondo il decreto di Urbano VIII e dal M. R. P. Prep.to fu raccomandata a tutti i Padri l’osservanza. In fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**29 Agosto 1696**

Io infrascritto attesto qualmente il P. Francesco Viganego è dimorato in questo Collegio dalli 29 giugno 1694 sino alli 18 agosto del presente anno nell’impiego della scuola dell’umanità in queste scuole publiche assistendo nell’istesso tempo alla Dottrina Christiana et alla Cong.ne de scolari instituita in questo Collegio di che si è sentito publico aggradimento. In fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**29 Agosto 1696**

Faccio et attesto qualmente il P. D. Chrisostomo Bertazzoli dalli 18 8bre dell’anno 1695 sino allle vacanze dell’anno corrente ha faticato nell’impiego della scola della rettorica con dirigere assieme la Dottrina Christiana solita a farsi ogni domenica dell’anno nel Duomo di questa Città con profitto delli scolari, edificacazione continuata de suoi religiosi costumi et aggradimento di tutti gli ordini della Città. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**5 Dicembre 1696**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e ne fu raccomandata dal M. R. P. Prep.to l’osservanza di essa. In fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**ANNO DOMINI 1697**

**30 Gennaio 1697**

Si è letta in publica mensa la bolla *De largitione munerum* con li annessi decreti d’Urbano VIII e dal M. R. P. Prep.to *de more* raccomandata l’osservanza di essa. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**5 Marzo 1697**

Si è letta in publica mensa la bolla spettante al Sant’Officio d’Alessandro VII con tutti gli altri decreti e constituzioni apostoliche che spettano alla SS.ma Inquisizione e dal P. Prep.to fu *de more* raccomandata l’osservanza di essa. In fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**19 Giugno 1697**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e dal M. R. P. Prep.to fu *de more* raccomandata l’osservanza di essa. Et in fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**28 Luglio 1697**

Si sono lette in publica mensa le lettere dell’indizione del Capitolo Gen.le e dopo sono state affisse in luogo dove da ogn’uno possano essere lette alla forma degli ordini del P. nostro Gen.le Rev.mo. In fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**7 Agosto 1697**

Io infrascritto faccio fede come il P. Filippo Scoglioso dall’anno 1696 nel mese di 7mbre principio de studi sino alle vacanze del presente anno ha faticato lodevolmente nella scuola della rettorica ed assistito alla Dottrina Christiana con profitto de scolari e sodisfazione della Città. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**7 Agosto 1697**

Si è letta in publica mensa la bolla attinente al S. Officio d’Alessandro VII con tutti gli altri decreti e constituzioni apostoliche spettanti alla SS.ma Inquisizione secondo il decreto di Urbano VIII e dal M. R. P. Prep.to fu raccomandata l’osservanza. In fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**15 Ottobre 1697**

Havendo il M. R. P. Prep.to convocato il Capitolo Collegiale ha rappresentato a Padri l’ordine inviatoli dal M. R. P. Prov.le per l’elezione del Procuratore da mandare a Genova per eleggere il Socio secondo il prescritto dalle nostre Constituzioni e delle lettere dell’indizione del Capitolo Gen.le . Con pienezza di voti hanno eletto il sopradetto M. R. P. Prep.to D- Luigi Ardizzone et in tale occasione conforme il suo obbligo il detto M. R. P. Prep.to ha dati i soliti ricordi per l’osservanza delle nostre Constituzioni per il buon governo e direzione di queste scuole et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**20 Novembre 1697**

Havendo il M. R. P. Prep.to congregato il Capitolo Collegiale et havendo rappresentato esser nessario per assistere agli iinteressi del Collegio eleggere un Procuratore secolare, che possa convenire in giudizio li debitori renitenti a sodisfare le somme dovuteci perciò concordemente elessero in Procuratore *ad lites activas* solamente il Sig. Ant. Filippo Lamberto e ne fu rogato l’atto in forma dal Sig. Gio. Fran.co Valentino Lamberto Not.o. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**5 Dicembre 1697**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e ne fu raccomandata dal M. R. P. Prep.to col solito zelo a tutti i Padri l’osservanza. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**ANNO DOMINI 1698**

**3 Gennaio 1698**

Si è letta in publica tavola la bolla *de largitione munerum* che comincia *SS. D. N. sedulo incumbens* e ne fu raccomandata col zolito zelo l’osservanza dal M. R. P. Prep.to . Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**7 Marzo 1698**

Si è letta in publica tavola la bolla spettante al S.to Officio d’Alessandro VII con tuti gli altri decreti e constituzioni apostoliche che spettano alla SS.ma Inquiizione conforme gli ordini di N. S. Papa Urbano VIII ed il M. R. P. Prep.to col solito zelo raccomandò a tutti li PP l’osservanza. In fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**20 Aprile 1698**

Havendo i M. R. P. Angelo Maria Pavia Prep.to Prov.le considerato in tempo di visita et et osservato i meriti e le fatiche di ciascheduno ritrova che il R. P. D. Luigi Ardizzone Prep.to del Collegio di S. Carlo in Albenga si è con tutta la carità e profitto dell’anima dall’anno 1694 12 9bre esercitato nella publica instrutione della Dottrina Christiana, governato questo Collegio sino al giorno d’hoggi con tutta diligenza et essemplarità di costumi, et assistito con tutta assiduità all’amministrazione del Sacramento della Penitenza. Et in fede.

......

D. Giuliano Bolini prosecretario

d. Angelo M.a Pavia Prep.to Prov.le in atto di visita.

**6 Giugno 1698**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to a tutti li Padri l’osservanza.

Parimenti si sono letti in publica tavola li ordini del Def.rio mandati dal Rev.mo P. Gen.le e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to a tutti li PP. l’osservanza. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**1 Dicembre 1698**

Si è letta in publica mensa l bolla *De celebratione missarum* e dal M. R. P. Prep.to fu raccomandata l’osservazion di essa. In fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**ANNO DOMINI 1699**

**13 Gennaio 1699**

Si è letta in publica tavola la bolla *De largitione munerum* con gli annessi ordini d’Urbano VIII e dal M. R. P. Prep.to fu al solito raccomandata l’osservanza. In fede dii che.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**9 Marzo 1699**

Si è letta in publica congrega la bolla che incomincia *Licet alias* con le altre spettanti al Sant’Officio ed alla SS.ma Inquisizione. Ne fu al solito raccomandata dal M. R. P. Prep.to raccomandata l’osservanza. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**31 Marzo 1699**

Essendosi l’anno passato trascurato di registrare nel presente libro le fatiche fatte da Padri Mestri in questo Collegio prima dell’ultimo decreto fatto dal Capitolo nostro Gen.le celebrato in Genova nel Collegio di S. Maria Maddalena l’anno 1698, circa le fatiche de nostri soggetti;

Io infrascritto ne lascio la presente memoria attestando con mio giuramento come il P. D. Gio. Battista Pagliari dalli 15 8bre del 1697 sino a questo giorno ha faticato nell’impiego della scuola della rettorica e fatta la Dottrina Christiana solita farsi nel Duomo di questa Città con profitto de scuolari, edificacazione continuata de suoi religiosi costumi onorevolezza singolare di questo Collegio e tutta la nostra Cong.ne. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**31 Marzo 1699**

Attesto similmente che il P. D. Angelo Maria Grossi ha faticato nella scuola della grammatica dalli 20 luglio 1695 sino a questo giorno et il P. Spelta nella scuola dell’umanità dalli 15 8bre 1696 in appresso et ambidue hanno assistito in detto tempo alla Dottrina Christiana con essemplarità de costumi religiosi, e profitto de scuolari. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

*D. Angelo Spinola Prep.to Gen.le de CRS*

**2 Luglio 1699**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Prep.to a tutti li PP. l’osservanza. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Angelo M.a Grossi CRS Attuario

**9 Dicembre 1699**

Essendo stato eletto dal Ven. Def.rio Prep.to di questo Collegio di S. Carlo di Albenga il M. R. P. D. Luigi Ardizzone il quale, e come Prep.to e come Vicario deputato ultimamente dal Def.rio Ven., ha amministrato il sudetto Collegio con singolarità di edificazione e di sodisfazione universale di tutta la Città, che ne ha fatte publiche instanze per questa elezione, e con particolare vantaggio nell’amministrazione assai faticosa del suddetto Collegio. Io infrascritto ho letto publicamente la di lui patente, dopo la quale fu incaricata dal M. R. P. Prep.to la regolare osservanza, la publica edificazione ed obbedienza alle Sante Constituzioni conforme il solito. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**9 Dicembre 1699**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* dopo di che fu raccomandata dal M. R. P. Prep.to l’osservanza d’essa, delle Constituzioni conforme il solito.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**ANNO DOMINI 1700**

**11 Gennaio 1700**

Si è letta la bolla *De largirtione munerum* in publica tavola e fu dal M. R. P. Prep.to ricordata l’osservanza della medesima e delle Constituzioni. In fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**7 Marzo 1700**

Si è letta in publica mensa la bolla spettante al S. Officio d’Alessandro VII e tutti l’altri decreti e constituzioni apostoliche appartenenti alla S. Inquisizione conforme il decreto d’Urbano VIII e fu raccomandata dal M. R. P. Prep.to l’osservanza de medesimi e la regolare edificazione. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**24 Marzo 1700**

D. Filippo Merelli Visitatore deputato in atto di visita

**26 Giugno 1700**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* che comincia *Cum saepe contingat* e dal M. R. P. Prep.to al solito fu raccomandata l’osservanza delle medesime e delle Constituzioni. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**3 Luglio 1700**

Si è letta in publica mensa la lettera della convocazione del Capitolo Gen.le e dopo è stata affissa in luogo publico conforme gli ordini del suddetto Rev.mo. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**18 Ottobre 1700**

Havendo il M. R. P. Prep.to D. Luigi Ardizzone convocato il Capitolo Collegiale di S. Carlo per eleggere il prouratore da inviarsi a Genova per concorrere all’elezione del Socio conforme l’ordine ricevuto nelle lettere dell’indizione del Ven. Capitolo Gen.le prossimo futuro, è stato eletto con tutti li voti il detto M. R. P. D. Luigi Ardizzone Prep.to di questo nostro Collegio di S. Carlo secondo il prescrito nel libro 3 delle nostre Constituzioni, e successivamente raccomandò con molto zelo ed efficacia l’intiera osservana delle nostre Constituzioni, l’esemplarità religiosa, et una sollcita attenzione al buon indirizzo delle scuole et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**11 Dicembre 1700**

Il M. R. P. Prep.to D. Luigi Ardizzone on licenza del Rev.mo P. nostro Gen.le ha dato l’habito nostro religioso a Nicolò Cecchino raccomandandogll con ogni fervore l’osservanza del decoro religioso, et il servizio della Cong.ne et esempio buono a secolari. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**11 Dicembre 1700**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* havendo raccomandata il M. R. P. Prep.to l’osservanza di essa, come anche delle nostre Constituzioni e l’applicazione alle scuole et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**ANNO DOMINI 1701**

**26 Gennaio 1701**

Si è letta in publica mensa la bolla *De largitione munerum* assiene con gli annessi decreti d’Urbano VIII e dal M. R. P. Prep.to ne è stata raccomandata l’osservanza delle nostre Constituzioni e della bolla. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**4 Marzo 1701**

Si letto in publica mensa il decreto della SS.ma Inquisizione che comincia *Licet alias* assieme con gli altri decreti e constituzioni apostoliche appartenenti alla SS.ma Inquisizione et il M. R. P. Prep.to ne ha inculcata l’ossevanza come anche ha raccomandata l’esemplarità religiosa, l’assistenza alle scuole et osservanza delle nostre Constituzioni. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**31 Marzo 1701**

Si trascurò l’anno scorso in tempo di visita di far registrare nel prensente libro degli Atti le fatiche de Padri, che si sono impiegati nell’essercizio delle scuole di questo Collegio, per ciò io prima di terminare il mio governo affermo et attesto che li Padri D. Angelo M.a Grossi, D. Francesco M.a Spelta hanno continuato le loro lodevoli fatiche, quello nella scuola della grammatica superiore e questi della humanità et assistito ambedue alla Dottrina Christiana con essemplarità de costumi religiosi et profitto de scuolari dalli 31 marzo 1699 ) in qual giorno sono in questo libro registrate le altre loro fatiche sino a 15 8bre del detto anno 1699 e dopo si partirono da questo Collegio deputati dall’obbedienza a servire la nostra Cong.ne in altri Collegi. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

*D. Gio. Batista Doria Visitatore in atto di visita*

**1 Aprile 1701**

Faccio fede io infrascritto et attesto qualmente D. Maria Spinola sacerdote nostro professo dalli 16 ottobre del 1699 sino al giorno presente ha fatto scuola di grammatica in queste publiche scuole con aggradimento della Città e profitto de scuolari, ed assistito con tutta assiduità all’amministrazione del sacramento della Penitenza et essercitato nella publica instruzione della Dottrina Christiana, solita farsi nella Cattedrale di questa Città. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

*D. Gio. Batista Doria Visitatore in atto di visita*

**1 Aprile 1701**

Faccio fede io infrascritto et attesto con mio giuramento qualmente il P. D. Gio. Battista Pagliari sacerdote nostro professo dalli 31 marzo 1699 sino al giorno presente ha faticato lodevolmente nell’impiego della scuola della rettorica e fatta la Dottrina Christiana solita a farsi nella chiesa Cattedrale di questa Città con profitto de scuolari, edificazione continuata de suoi religiosi costumi et honorevolezza singolare di tutta la nostra Congr.ne, et ha anche amministrato con sommo zelo il sacramento della Penitenza. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

*D. Gio. Batista Doria Visitatore in atto di visita*

**1 Aprile 1701**

Faccio fede io infrascritto et attesto con io giuramento qualmente il P. D. Pietro Vincenzo Mazza sacerdote nostro professo dalli 6 Xbre del 1700 sino a questo giorno ha lodevolmente faticato nell’impiego di maestro dell’humanità in queste publiche scuola, nell’asssistenza alla Dottrina Christiana solita a farsi nella chiesa Cattedrale di questa Città, con aver sempre dato buon esempio de suoi religiosi costumi oltre che per il profitto sensibile de suoi scuolari, ne ha meritato sempre il publico aggradimento di tutta la Città. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

*D. Gio. Batista Doria Visitatore in atto di visita*

**1 Giugno 1701**

Havendo il M. R. P. D. Luigi Ardizzoni terminato a 31 di maggio di questo anno 1701 il governo di questo Collegio di S. Carlo dopo haverlo aministrato sette anni in circa con notabilissimo e distinto vantaggio del medesimo, con universale e continuo applauso et aggradimento di tutti gli ordini della Città, che sempre è restata edificata della singolare serietà de suoi costumi religiosi, et assai proficua economia del Collegio e nel formare la doppia scrittura dell’opera, havendo sempre assistito con sommo zelo all’amministrazione della Confessione sacramentale et alla Dottrina Christiana solita farsi da nostri Padri in Duomo, ho letto in publica mensa la patente di Preposito di questo Collegio anno primo in data del prossimo Ven.le Capitolo Gen.le celebrato in Vicenza il mese decorso di quest’anno 1701 del M. R. P. Angelo Maria Centurione, il quale con sommo zelo et edificazione di tutta la casa ricordò l’osservanza religiosa et attensiome al profitto delle scuole. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**3 Giugno 1701**

Per ordine del M. R. P. Prep.to si è letta in pulica mensa la bolla d’Urbano VIII *De celebratione missarum* et ne ha inculcata l’osservanza come altresì delle nostre Constituzioni. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**6 Dicembre 1701**

Per ordine del M. R. P. Prep.to si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* et ne ha inculcata l’osservanza come anche delle Constituzioni. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**ANNO DOMINI 1702**

**3 Gennaio 1702**

Si lesse la bolla *De largitione munerum* per ordine del M. R. P. Prep.to Centurione in publica mensa. Et in fede si è posta qui la nota per essermi scordata di ponerla a suo luogo.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**8 Marzo 1702**

Per ordine del M. R. P. Prep.to Centurione si è letta in questa publica mensa la bolla di Papa Alessandro VII che comincia *Cum alias* et ricordò l’intiera osservanza come anche delle Constituzioni. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**20 Giugno 1702**

Per ordine del M. R. P. Prep.to Centurione si è letta in publica mensa la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum* e ne incaricò l’osservanza come anche delle nostre Constituzioni. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**5 Dicembre 1702**

Per ordine del M. R. P. Prep.to Centurione si è letta in publica mensa la bolla ed i decreti *De celebratione missarum* e ne ha incaricata l’osservanza come anche delle nostre Constituzioni. Et in fede di che.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**12 Dicembre 1702**

Per ordine del M. R. P. Centurione si è letta in publica mensa la bolla *Contra sollicitantes.* Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**ANNO DOMINI 1703**

**19 Gennaio 1703**

Per ordine del M. R. P. Prep.to Centurione si è letta in publica mnsa la bolla *De largition munerum* assieme con li annessi decreti d’Urbano VIII e dl M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata l’osservana, et incaricata l’osservanza delle Constituzioni, l’esemplarità religiosa et assistenza alle scuole conforme il solito. Et in fede..

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**26 Gennaio 1703**

Per ordine del M. R. P. Prep.to si è letta in publica mensa la bolla *Contra sollicitantes* et ne iincaricò l’osservanza come anche delle Constituioni. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**1 Marzo 1703**

Per ordine del M. R. P. Prep.to Centurione si è letta in publica mensa la bolla *Licet alias* et incaricò la di lei osservanza come anche delle Constituzioni. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**1 Marzo 1703**

Essendosi l’anno passato trascurato di registrare nel presente libro le ftiche fatte dai PP. nostri in questo Collegio faccio fede io infrascritto come il P. D. Lelio M.a Spinola sacerdote nostro professo dal p.o d’aprile 1702 ha assistito con tutta assiduità all’amministrazione del sacramento della Penitenza sino al giorno presente et ha fatto scuola di grammatica; et il P. D. Gio. Battista Di Negro ha fatto la scuola dell’humanità dalli 15 di 8bre del 1701 sino al giorno presente, et amendue hanno assistito in detto tempo alla Dottrina Christiana solita a farsi in Cattedrale con esemlarità de loro religiosi costumi et profitto de scolari, il che attesto con mio giuramento. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

*D. Gio. Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le in atto di visita*

**1 Marzo 1703**

Faccio fede io infrascritto et attesto con mio giuramento qualmente il P. D. Gio. Battista Pagliari sacerdote nostro professo dal 1. Giugno 1701 sino al giorno presente ha faticato lodevolmente nell’impiego dell scuola della rettorica e fatta la Dottrina Christiana solita a farsi nella chiesa Cattedrale di questa Città con profitto de scolari ed edificazion de costumi et honorevolezza singolare di tutta la nostra Cong.ne et aggradimento grande di tutta la Città et in oltre amministrato con sommo zelo il sacamento della Penitenza et assistito a moribondi. Et in fede di D. Angelo Maria Centurione Prep.to

*D. Gio. Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le de CRS in atto di visita*

**22 Giugno 1703**

Per ordine del M. R. P. Prep.to Centurione si è letta in publlica mensa la bolla e decreti *De celebratione missarum* di Urbano VIII e ne incaricò l’osservanza, come anche delle Constituzioni. In fede di che.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**22 Giugno 1703**

Io infrascritto faccio fede qualmente il P. D. Gio. Battista De Negri q. Agostino sacerdote nostro professo dal primo di marzo dell’anno corrente sino al giorno presente ha faticato lodevolmente nell’impiego delle scuole dell’humanità, et assistito alla Dottrina Christiana solita a farsi nell chiesa Cattedale di questa Città con profitto de scolari, edificazione de costumi et aggradimento della Città. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**2 Agosto 1703**

Si è letta in publica mensa la lettera della convocazione del Ven. Capitolo Gen.le et è stata affissa in luogo publio onforme l’ordine del Gen.le. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**13 Ottobre 1**

Alli 9 d’agosto verso le tre di notte è morto il Rev.do D. Michele Martini di Taggia, maestro della scoletta, con segni di christiana e religiosa pietà, et edificazione particolare così de nostri come de scolari quali sempre edificò, morendo munito di tutti li sacramenti della Chiesa. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**8 Dicembre 1703**

Per ordine del M. R. P. Centurione si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* et anche ne ha inculcato l’osservanza delle nostre Constituzioni con tutto zelo et edificazione. Et in fede*.*

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**ANNO DOMINI 1704**

**9 Gennaio 1704**

Per ordine del M. R. P. Prep.to si è letta in publica mensa la bolla *Contra sollicitantes* et ne ha ricordata l’osservanza come anche delle nostre Constituzioni. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**20 Gennaio 1704**

Per ordine del M. R. P. Prep.to si letta in publica mensa la bolla *De largitione munerum* et ne ha incaricata l’ossevanza, come anche delle nostre Constituzioni. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**3 Marzo 1704**

Per ordine del M. R. P. Prep.to si è letta in publica mensa la bolla di Alessandro VII che comincia *Licet alias* et ne ha incaricata l’osservanza, come al solito. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**5 Marzo 1704**

Havendo il Mm. R. P. Prep.to Centurione convocato il Capitolo Collegiale unanimamente li Padri hanno passato, che si dia alli M. R. Padri di S. Francesco di Paola di questa Città scudi due d’argento di limosina per la fabrica della loro chiesa mezza distrutta. Raccomandò poi l’osservanza del nostro instituto. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**1 Aprile 1704**

Io infrascrittoo faccio fede e con mio giuramento qualmente il P. D. Gio. Giacomo Cevaschi dalli 15 d’ottobre del 1703 sino al giorno presente ha faticato lodevolmente nell’impiego della scuola dell’humanità con notabile profitto de scuolari, aggradimento della Città, et ha assistito ll Dottrina Christiana solita farsi in questa Cathedrale con edificazione de suoi religiosi costumi. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

*D. Angelo M. Pavia Prep.to Prov.le in atto di visita*

**1 Aprile 1704**

Faccio fede io infrascritto qualmente il P. D. Lelio M.a Spinola ha faticato nell’impiego della scuola di grammatica con pofitto de scuolari et ha assistito con tutta assiduità all’mministrazione del Sacramento della Penitenza, et alla Dottrina Christiana con aggradimento della Città et edificazione de suoi religiosi costumi. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

*D. Angelo M.a Pavia Prep.to Prov.le in atto di visita*

**1 Aprile 1704**

Io infrascritto faccio fede et attesto con mio giuramento come il P. D. Gio. Battista Pagliari sacerdote nostro professo dal p.o marzo del 1703 ino al giorno presente ha faticato lodevolmente nell’impiego della scuola della rettorica, e fatta la Dottrina Christiana solita farsi nell Cathedrale di questa Città con profitto de scuolari, edificazione de costumi et honorevolezza singolare di tutta la nostra Cong.ne, et aggradimento di tutta la Città, et in oltre ha anche amministrato con sommo zelo il sacramento della Penitenza. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

*D. Angelo M.a Pavia prep.to prov.le in atto di visita*

**11 Giugno 1704**

Per ordine del M. R. P. Viceprep.to D. Luigi D’Aste si sono letti in publica mensa gli ordini del Rev.mo P. Gen.le D. Ottavio Cusani, che cominciano *Havendoci il Sig.re Iddio etc.* et terminano *Come reo dimancamento alla forma delle nostre Constituzioni, libro I, cap. 10 n.3* et ne fu incaricata l’esatta osservanza come anche delle nostre Cnstituzioni, et applicazione alle scuole. Et in fede.

D. Luigi D’Aste Viceprep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**15 Giugno 1704**

Per ordine del M. R. P. Viceprep.to D. Luigi D’Aste si è letta in publica mensa la bolla e decreti d’Urbino VIII *De celebratione missarum* e ne fu incaricata l’osservanza. Et in fede.

D. Luigi D’Aste Bviceprep.to

D. Gio. Battista Pagliari Attuario

**24 Agosto 1704**

Havendo il M. R. P. D. M.a Angelo Centurione terminato il governo di questo Collegio di S. Carlo con notabile vantaggio del medesimo e sodisfazione di tutti, in questo giorno ha consegnato i libri del maneggio al M. R. P. D. Gio. Carlo Pallavicino, il quale ha fatto leggere la sua patente di Vicario da me infrascritto alla presenza di tutti i Padri Fratelli, da cui ancora *nemine discrepante* sono stato eletto Attuario di questo Capitolo Collegiale e dati i soliti ricordi circa l’osservanza delle nostre Costituzioni, et altro. Et in fede.

D. Luigi D’Aste Viceprep.to et Attuario

**28 Agosto 1704**

Per ordine del M. R. P. Prep.to D. Gio. Carlo Pallavicino Vicario di questo Collegio è stata letta da me la bolla d’Urbano che comincia *SS. D. N. sedulo incumbens* e ne fu incaricata l’osservanza. Et in fede.

**24 Ottobre 1704**

Io infrascritto faccio fede et attesto con mio giuramento come il P. D. Gio. Battista Pagliari sacerdote nostro professo dal p.o aprile del corrente anno ha continuato lodevolmente nell’impiego dell scuola della rettorica, fatta la Dottrina Christiana come il solito nella chiesa Cattedrale di questa Città con profitto et honorevolezza singolare della nostra Cong.ne et aggradimento di tutta la Città, come anche ricercato ha amministrato il sacramento della Penitenza, e tutte queste sue lodevoli fatiche ha terminate l’ultimo luglio del corrente anno, perché il primo di agosto la scuola della rettorica suol dare e cominciare le solite vacanze. Et in fede.

D. Luigi D’Aste Viceprep.to et Attuario

**25 Ottobre 1704**

Io infrascritto faccio fede, anche con mio giuramento come il P. D. Gio. Giacomo Cevascho sacerdote nostro professo dal p.o aprile del corrente anno fino alla giornata presente ha lodevolmente continuato le religiose sue fatiche nell’impiego della scuola dell’humanità con notabile profitto de scuolari, aggradimento della Città, come anche assistito alla Dottrina Christiana solita farsi nella chiesa Cattedale di questa Città, et amministrato il sacramento della penitenza. ET in fede.

D. Luigi D’Aste Viceprep.to et Attuario

**25 Ottobre 1704**

Io infrascritto faccio fede anche con mio giuramento come il P. Paolo Francesco Bonifacio chierico nostro professo dalli 14 maggio del corrente anno sino alla giornata presente ha lodevolmente faticato nell’impiego della scuola di grammatica con profitto singolare delli scuolari e publica sodisfazione come anche assistito alla Dottrina Christiana solita farsi nella chiesa Cattedrale di questa Città. Et in fede.

D. Luigi D’Aste Viceprep.to et Attuario

*D. Ottavio Cusani Prep.to Gen.le in atto di visita.*

**1 Dicembre 1704**

Per ordine del M. R. P. Prep.to D. Gio. Carlo Pallavicino Vicario di questo Collegio si è letto in publica mensa la bolla e decreti *De celebratione missarum*. Et in fede.

D. Luigi D’Aste Viceprep.to et Attuario

**18 Dicembre 1704**

Per ordine del M. R. P. D. Gio. Carlo Pallavicino Vicario si sono congregati i Padri di questo Collegio e stante la licenza del nostro Rev.mo P. Gen.le si è permesso al P. Paolo Francesco Bonifacio chierico nostro professo di poter prendere i tre ordini sacri da questo Ill.mo e Rev.mo Mons. Vescovo. Et in fede.

D. Luigi D’Aste Viceprep.to et Attuario

**ANNO DOMINI 1705**

**18 Gennaio 1705**

Per ordine del M. R. P. Vicario D. Gio. Carlo Pallavicino si è letta in publica mensa la bolla d’Alessandro VII che comincia *Licet alias.* Et in fede.

D. Luigi D’Aste Viceprep.to et Attuario

**11 Aprile 1705**

Per la facoltà havuta dal P. nostro Rev.mo il nostro M. R. P. Prep.to Pallavicino ha fatto la dimissoria al P. D. Leonardo Imperiale per il suddiaconato et in questo giorno ha ricevuto questo ordine sacro dall’Ill.mo e Rev.mo Mons. Giorgio Spinola Vescovo nella sua cappella. In fede.

D. Luigi D’Aste Viceprep.to et Attuario

**19 Giugno 1705**

Per ordine del M. R. P. Prep.to Pallavicino si è letta in publica mensa la bolla e decreti *De celebratione missarum.* In fede.

D. Luigi D’Aste Viceprep.to et Attuario

**25 Agosto 1705**

Io infrascritto faccio fede con mio giuramento come il P. D. Pietro Francesco Grofoglietti sacerdote nostro professo dal ventesino di 9bre dell’anno 1704 sino al fine dell’anno scolastico , cioè al 1.o agosto del seguente anno ha lodevolmente servito il presente Collegio di S. Carlo nella scuola della rettorica con gusto della Città e profitto de scuolari oltre l’assistenza al confessionale. Et in fede.

D. Luigi D’Aste Viceprep.to

D. Gio. Giacomo Cevaschi Attuario CRS

**11 Ottobre 1705**

Io infrascritto faccio fede giurata qualmente il P. D. Leonardo Imperiale chierico nostro professo ha insegnato la grammatica dal 20 di 9bre dell’anno 1704 sino al fine dell’anno scolastico, cioè a 24 d’agosto del seguente anno con profitto de cuolari e sodisfazione comune d’Albenga. Et in fede.

D. Luigi D’Aste Viceprep.to

D. Gio. Giacomo Cevaschi Attuario CRS

**11 Ottobre 1705**

Alli .... è passato a miglior vita il R. P. D. Gio. Carlo Pallavicino Prep.to del presente Collegio dopo cinque giorni di febbre maligna tardi scoperta e conosciuta, munito de sagramenti, penitenza ed estrema unzione, il primo de quali fu da esso richiesto, ed ha causato la sua morte sommo dispiacere a tutti tanto entro quanto fuori del Collegio.

D. Luigi D’Aste Viceprep.to

D. Gio. Giaomo Cevaschi Attuario CRS

**11 Ottobre 1705**

Per ordine del M. R. P. D. Luigi D’Aste Viceprep.to si è letta in publica mensa la bolla spettante al Santo Officio che comincia *SS. D. N. sedulo incumbensa* e ne fu nello stesso giorno che fu letta, cioè a 27 agosto del corrente anno 1705 raccomandata col solito zelo dal medesimo l’osservanza.In fede.

D. Luigi D’Aste Viceprep.to

D. Gio. Giaomo Cevaschi Attuario CRS

**25 Ottobre 1705**

Io infrascritto faccio fede con mio giuramento che il P. D. Gio. Giacomo Cevasco sacerdote nostro professo essendo rimasto dalli 25 d’ottobre dell’anno 1704 sopranumerraio in questo Collegio per tutto l’anno presente 1705 ha assistito continuamente e con assiduità il concorso frequente dei penitenti al confessionale sino al giorno d’oggi amministrando il sacramento della penitenza con molta esemplarità e sodisfazione di Mons. Ill.mo Giorgio Spinola, hora ha ricominciato il corso della rettorica a cui assiste da 15 ottobre del presente 1705 con profitto de scolari e gusto della Città fino a questo giorno, assistendo ancora al Sacramento della penitenza e facendo tutte le feste annue la lettione della Dottrina Christiana nella chiesa Cattedrale con sommo aggradimento e concorso della Città et in fede.

D. Luigi D’Aste Vicepre.to

**21 Dicembre 1705**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* la quale comincia *Cum saepe contingat* e ne fu raccomandata col solito zelo dal M. R. P. Luigi D’Aste Viceprep.to a tutti li Padri l’osservana. Et in fede.

D. Luigi D’Aste Vicepre.to

D. Gio. Gaicomo Cevaschi Attuario

**ANNO DOMINI 1706**

**13 Gennaio 1706**

Havendo il Sig. Iddio chiamato a sé il R. P. D. Gio. Carlo Pallavicino Prep.to con disgusto comune il P. Rev.mo Gen.le D. Ottavio Cusani a 23 Xbre 1705 ha mandata la patente di Vicario al P. D. Luigi D’Aste, il quale nel presente giorno l’ha fatta leggere da me infrascritto alla presenza di tutti i padri e Fratelli e con il suo solito zelo comandò l’osservanza delle Constituzioni et altro. In fede.

D. Luigi D’Aste Vicario

D. Gio. Giacomo Cevaschi Attuario

**31 Gennaio 1706**

Fu letta da me infrascritto n publica mensa la bolla *De largitione munerum* che comincia *Religiosae Cong.nis* con gli annessi decreti di Urbano 8.o e ne fu raccomandata l’osservanza dal M. R. P. Vicario D. Luigi D’Aste. In fede.

D. Luigi D’Aste Vicepre.to

D. Gio. Giacomo Cevaschi Attuario

**6 Marzo 1706**

Per ordine del M. R. P. Vicario D. Luigi D’Aste si è letta in publica mensa la bolla che comincia *Licet alias* e fu raccomandata con paterno zelo la esatta osservanza di essa siccome anche delle Constituzioni al solito. In fede di che.

D. Luigi D’Aste Vicepre.to

D. Gio. Giacomo Cevaschi CRS Attuario

**18 Marzo 1706**

Oggi essendo giunto il M. R. P. Cons.re D. Filippo Merelli con il carattere di Visitatore in difetto del M. R. P. D. Girolamo Salvi nostro Prep.to Prov.le ha fatto da me leggere la patente concessali Rev.mo P. Gen.le D. Ottavio Cusani et ha cominciata la sua visita in questo Collegio raccomandando ad ogn’uno con solito suo zelo la osservanza delle Constituzioni. Et in fede.

D. Luigi D’Aste Vicepre.to

D. Gio. Giacomo Cevaschi CRS Attuario

**27 Marzo 1706**

Havendo io D. Filippo Mereli Cons.re della Provincia Romana fatta la visita in questo Collegio di S. Carlo di Albenga con speciale patente del Rev.mo P. D. Ottavio Cusani Prep.to Gen.le, attesa l’indisposizione del nostro D. Gerolamo Salvi Prep.to Prov.le, per il buon governo di questo Collegio stimato bene lasciare scrittti e registrati nel presente Libro degli Atti gli ordini che seguono da osservarsi da ogni Superiore.

Primo. Che dovendosi nella quaresima mandare alla predica gli scuolari delle nostre scuole, non si diminuisca l’hora o sia il tempo dovuto alle scuole, ma si anticipi tanto quanto basta, per andare a predica, e far la scuola intiera.

Secondo. Che dovendo da ogn’uno de maestri di scuola secondo gli ordini del Ven. Def.rio anzi Capitolo Gen.le fare ogn’anno nelle vacanze gli esercizi spirituali, non possa il Superiore di questa casa dar licenza ad alcuno de Padri nostri di andare in vacanza, se prima non haveranno fatti gli sudetti esercizii.

Terzo. Non trovandosi per ora in questo Collegio Libro alcuno dove siano registrate le messe che si celebrano da nostri Padri, dovrà subito farsi un libro per dette messe, e registrarvi in esso tutto il numero delle messe, e loro applicazione. E comprovandosi in questo atto di visita tutti gli altri registri trovati in questo libro dall’ultima visita sino ad oggi se ne ratifica la validità con una firma sola.

D. Filippo Merelli Visitatore in atto di visita

**27 Marzo 1706**

Acciò la lode al ben operare sia stimolo di imitazione in altri, e giusto motivo di compiacenza in chi opera, dichiaro colla presente in atto di mia visita, hevere il R. P. D. Luigi D’Aste Vicario di questo Collegio di S. Carlo d’Albenga per tutto i tempo che ha governato, cioè da 26 agosto 1705 in appresso, havere egregiamente sodisfatto alle parti di buon Superiore, così nell’economico, quanto nell’esemplarità religiosa, vedendosi quello da Libri del maneggio e questo sentendosi dalla confessione de cittadini. Et in fede.

D. Filippo Merelli Visitatore

**28 Marzo 1706**

Essendo stata permessa la facoltà di proporre al Capitolo Collegiale dal M. R. P. Prov.le D. Girolamo Salvi il P. D.Leonardo Imperiale per essere ammesso all’ordine del diaconato, si è radunato il medesimo Capitolo, et è passato *omnibus votis* onde ha preso il sagro ordine dalle mani dell’Ill.mo e Rev.mo D. Giorgio Spinola in sua capella. In fede.

D. Gio. Giacomo Cevaschi CRS Attuario

**12 Maggio 1706**

Il P. D. Giacomo Cevasco sacerdote nostro professo avendo da quindici 8bre prossimo scorso sino alla giornata presente fatta la Dottrina Christiana solita farsi nella chiesa Cattedrale con somma lode e profitto de secolari ed aggradimento di tutti gli ordini della Città, et anche somministrato con sommo zelo il sacramento della Penitenza come noi infrascritti affermiamo con nostro giuramento, è partito da questo Collegio, per recarsi al Collegio di S. Martino di Velletri in qualità di Preposito di quel Collegio eletto dal Ven. Def.rio celebrato nel nostro Collegio di S. Giorgio di Nove di quest’anno 1706. Et in fede.

D. Luigi D’Aste Vicepre.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**20 Giugno 1706**

Si è letta in publico refettoro la bolla *De celebratione missarum* e ne fu dal M. R. P. Viceprep.to D’Aste raccomandata l’intiera osservanza. Ed in fede.

D. Luigi D’Aste Vicepre.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**30 Agosto 1706**

Furono letti in publico refettorio i decreti spettanti al S. Officio e specialemente quelli enunciati nella bolla di Papa Urbano VIII che comincia *SS. D. N. sedulo incumbens* e ne fu dal Rev.do P. Viceprep.to incaricata l’osservanza all forma di detti decreti. Et in fede.

D. Luigi D’Aste Vicepre.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**7 Novembre 1706**

Arrivò in questo giorno il P. D. Francesco Sauli chierico nostro professo suddiacono deputato dai nostri Superiori a fare la scuola dell’umanità. Et in fede.

D. Luigi D’Aste Vicepre.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**ANNO DOMINI 1707**

**25 Gennaio 1707**

Essendo da 16 del cadente mese gionto in questo Collegio il P. D. Luigi Ardizzone secondo l’assegnazione di esso fatta dal Ven. Def.rio ultimamente celebrato in Nove, ha poi ricevuto dal Rev.mo P. nostro Gen.le D. Ottavio Cusani la patente di Vicario di questo Collegio, spedita dal Collegio della Salute di Venezia sotto li 18 Xbre prossimo scaduto ed in questo giorno è stata da me infrascritto letta e publicata alla presenza de’ Padri di questo Collegio, a quali incaricò l’osservanza delle Costituzioni, l’attenzione dell’impiego della scuola e l’esemplarità de costumi. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Luigi D’Aste Vicepre.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**25 Gennaio 1707**

Si è letta in publico refettorio la bolla *De largitione munerum* di Clemente VIII coi decreti fatti da Urbano VIII sopra detta materia, e ne fu incaricata dal M. R. Vicario una puntuale osservanza. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Luigi D’Aste Vicepre.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**8 Febbraio 1707**

E’ partito in detto giorno da questo nostro Collegio il P. D. Leonardo Imperiale nostro professo dopo haver fatta la scuola della grammatica dalli 20 9bre 1704 2 gennaro prossimo corso, chiamato in Genova da MM. RR. PP. della Chietina col consenso del Rev.mo P. nostro Gen.le e stante la facoltà avuta dal M. R. P. D. Gerolamo Salvi Prov.le il M. R. P. Vicario gli ha concesso la dimissoria per potersi ordinare sacerdote dall’Eminentissimo Fieschi Arcivescovo di Genova. In fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Luigi D’Aste Vicepre.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**12 Marzo 1707**

Si è letta in publica mensa la bolla spettante al S. Officio che incomincia *Licet alias* e ne fu incaricata dal M. R. P. Vicario una puntuale osservanza. In fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Luigi D’Aste Vicepre.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**30 Maggio 1707**

Ricevette in detto giorno il M. R. P. Prep.to la sua patente di Preposito anno 1.o con la lista della famiglia dell’infrascritto tenore:

R. P. D. Luigi Ardizzone Prep.to anno 1.o

P. D. Luigi D’Aste Viceprep.to C. S.

P. D. Paolo Francesco Bonifacio maestro di rettorica

P. D. Gio. Domenico Curlo Maestro di humanità

P. D. Ludovico Moneglia Maestro di grammatica

Laici Professi

Teresio D’ Allegro

Gio. Zerbino

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**16 Giugno 1707**

Con licenza del M. R. P. Prov.le D. Filippo Merelli e consenso de’ PP. fu fatta la dimissoria per il diaconato al P. D. Gio. Francesco Sauli, che si portò in Taggia, e fu promosso all’istesso ordine da Mons. Ill.mo Giorgio Spinola. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Luigi D’Aste Vicepre.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**17 Giugno 1707**

E’ giunto in questo giorno il P. D. Ludovico Moneglia deputato in questo Collegio dal Ven. Def.rio ed ha cominciato la sua scuola. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Luigi D’Aste Vicepre.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**1 Luglio 1707**

Si è letta la bolla *De celebratione missarum* con gli annessi decreti e ne fu inculcata l’osservanza dal M. R. P. Prep.to. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Luigi D’Aste Vicepre.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**26 Agosto 1707**

Si è letta in publica mensa la bolla spettante al S. Officio che comincia *Sanctissimus D. N. sedulo incumbens* conforme il decreto di Urbano VIII e de dal M. R. P. Prep.to ne fu inculcata l’osservanza. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**26 Agosto 1707**

E’ partito in questo giorno da questo nostro Collegio il P. D. Gio. Francesco Sauli per la deputazione avuta dal Ven. Def.rio a Milano, dopo aver fatto un anno di scuola d’umanità con zelo e profitto de scuolari. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**29 agosto 1707**

In questo giorno è giunto in questo Collegio il P. D. Gio. Battista Castiglione con l’ubbidienza del P. Rev.mo nostro Gen.le D. Angelo Spinola, che l’ha deputato Maestro in questo Collegio. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**16 Ottobre 1707**

E’ gionto in questo nostro Collegio il P. D. Gio. Domenico Curlo deputato dal Ven. Def.rio celebrato ultimamente in Nove per Maestro dell’umanità. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**3 Novembre 1707**

In questo giorno è partito da questo nostro Collegio il P. D. Gio. Battista Castiglione per portarsi a Novi dal Padre nostro Rev.mo. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**17 Novembre 1707**

E’ partito in questo giorno da questo nostro Collegio il P. D. Luigi D’Aste d’ordine del P. nostro Rev.mo per portarsi al servizio della nostra casa della Maddalena di Genova, essendo molto desiderato da quel M. R. P. Definitore e da tutti quei Padri. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**28 Novembre 1707**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* con tutti li decreti annessi e dal M. R. P. Prep.to ne fu inculcata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**ANNO DOMINI 1708**

**7 Gennaio 1708**

D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le in atto di visita.

**13 Gennaio 1708**

**Gionse** in questo Collegio alli 5 corrente il M. R. P. Filippo Merelli Prep.to nostro Prov.le per far la visita di questa casa, et avendo visitato il Ven.le Sacramento , la chiesa, la sagrestia e le altre officine della casa, e sentiti i PP. e Fratelli con sua sodisfazione e incaricato a tutti il fare il deposito nella cassa commune almeno con scritto sigillato, e trattenutosi sino a questo giorno a causa delle continue pioggie e strepitose inondazioni et avendo raccomandato l’osservanza delle Costituzioni, l’essemplarità de costumi e l’assistenza alle scuole, è partito questo giorno. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**13 Gennaio 1708**

Si è letta in questo giorno in publica mensa la bolla *De largitione munerum* assieme con gli annessi decreti di Urbano VIII e dal M. R. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**9 Marzo 1708**

Si è letta in questo giorno in publica mensa la bolla spettante alla SS.ma Inquisizione che incomincia *Licet alias* e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**16 Maggio 1708**

Essendo passato a miglior vita il Sig. Gio. Battista Oddi Protettore di questo Collegio, benemerito della nostra Cong.ne a segno che dal P. Rev.mo nostro Gen.le ne aveva la figliolanza e la partecipazione spirituale de beni ed orazioni della nostra Cong.ne, fu pregato il M R. P. Prep.to a voler permettere che fosse sepolto nella nostra chiesa, e esso fattane parola con tutti i Padri, ed avutone il consenso da medesimi, per ovviare che non fosse il pavimento della chiesa, li accordò la sepoltura de Padri, che è in sagrestia *in cornu Epistolae.* E così in giorno d’oggi, portato il cadavere su l’alba, associato privatamente dal Parroco, recitatoli prima l’officio de morti di tre notturni dagli alunni, e poi cantatoli messa solenne in tre dalsolito M. R. P. Prep.to, fu in detta sepoltura interrato. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**25 Maggio 1708**

Essendo stato deputato dal Ven. Def.rio prossimo celebrato in Milano il Fr. Teresio D’Allegri di stanza nel nostro Collegio della SS. Annonciata di Camerino, è partito in questo giorno con la benediione del M. R. P. Prep.to. Et in fede**.**

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**15 Giugno 1708**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* con gli annessi decreti di Urbano VIII e dal M. R. P. Prep.to ne fu inculcata la osservanza. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**11 Luglio 1708**

Essendo stato deputato dal Ven. Def.rio celebrato in Milano Fr. Giuseppe Menghini, che era di stanza in Camerino, dopo un disastroso viaggio, è arrivato in questo giorno. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**21 Luglio 1708**

Avendo il M. R. P. Prep.to convocati i PP. et esposto qualmente il giovane Angelo Maria Costa patrone della casa vicina alla saletta del nostro Collegio, cercava cento scudi di argento a censo con l’ipoteca della sua casa, e considerato che se altri acquistava questo *jus,* poteva contrastare a PP. l’acquisto di detta casa, che per noi è indispensabilmente necessaria, perciò unanimamente acconsentirono, e diedero la facoltà al detto M. R. P. Prep.o di stipulare le condizioni e le cautele, et aver ogni riguardo, che si deve avere in simili contratti. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**23 Luglio 1708**

Fu oggi alla presenza di tutti i PP. di questo Collegio capitolarmente congregati rogato dal Notaro Gio. Francesco Valentino Lamberto l’instrumento del censo di scudi 6 argento in frutti e scudi cento argento di capitale, venduto alli mesdimi Padri da Angelo Maria Costa q. Antonio cittadino di Albenga con la sigurtà di Gio. Bernardo Bregliano q. Gio. Stefano parimenti cittadino, e fondato sopra una casa di Seno Costa, posta in questa Città di Albenga nel quartiere di S. Maria, sotto confini del nostro Collegio Oddi da due parti, di Gio. Domenico Scotto, la strada publica et altri; e fu fatto il consenso di tre altri congionti, et aggionti al detto Costa alla forma prescritta nel testamento di sua madre, rogato dal detto Notaro Lamberto. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**17 Agosto 1708**

Essendo stato deputato in questo Collegio il Fratello Gio. Domenico dal P. nostro Gen.le con l’ubbidienza del medesimo è gionto in questo Collegio in questo giorno. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**20 Agosto 1708**

In luogo del sudetto Fratello Gio. Domenico Gazzano che era stato di stanza alla Maddalena di Genova vi è stato deputato il Fratel Gio. Zerbino, il quale con la deputazione del P. nostro Rev.mo Gen.le è partito oggi per Genova in compagnia del M. R. P. Prep.to. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**27 Agosto 1708**

Si è letta in publica mensa la bolla spettante al S. Officio che incomincia *SS. D. N. sedulo incubens* conforme il decreto di Urbano VIII. Et in fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**3 Dicembre 1708**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* con gli annessi decreti e dal M. R. P. Prep.to ne fu con tutto zelo incaricata a tutti la osservanza. In fede i che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**9 Dicembre 1708**

Essendo stato rimandato dal P. Rev.mo Gen.le in questo Collegio il P. D. Gio. Battista Castiglione è gionto con la sua obbedienza in questo giorno. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**ANNO DOMINI 1709**

**27 Gennaio 1709**

In questo giorno si è letta in publica mensa la bolla *De largitione munerum* assieme con gli annessi decreti di Urbano VIII e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo la osservanza. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**6 Marzo 1709**

Si è letta in questo giorno in publica mensa la bolla spettante alla SS. Inquisizione che comincia *Licet alias* e dal M. R. P. Prep.to ne fu rccomandata con tutto zelo l’osservanza. In fede*.*

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**16 Marzo 1709**

Essendo stato richiamato con improvvisa e formale obbedienza dal Rev.mo P. nostro Gen.le D. Angelo Spinola il P. D. Domenico Curli, è partito in questo giorno per portarsi in conformità di sua obbedienza a Genova alla Maddalena, dopo di aver fatto in queto Colelgio con molto zelo e profitto de scuolari la scuola della umanità per un anno e più mesi, cinque, come consta dal giorno del suo arrivo, fino a questo giorno, che è parito. E in fede.

D. Luigi Ardizzone Vicario

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

*D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le in atto di vista*

**16 Marzo 1709**

Faccio fede io con mio giuramento che il P. D. Paolo Francesco Bonifacio sacerdote nostro professo ha continuato in questo nostro Collegio dalli 25 8bre 1705 sino a 12 maggio 1706 nell’impiego della scuola dell’humanità, nel quale ha ademepito a tutte le parti di Religioso esemplare et attento Maestro con profitto de scuolari e sodisfazione di tutta la Città, e di poi dal detto giorno 12 maggio 1706 sino al giorno presente ha fatta la scuola della rettorica e la Dottrino Christiana solita a farsi nella chiesa Cattedrale con lode, e profitto de scuolari, et aggradimento di tutti gli ordini della Città, con essersi sempre mantenuto con l’esemplarità dei religiosi costumi in ottimo concetto appresso tutti. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to de CRS affermo quanto sopra con mio giuramento.

*D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le in visita*

*A die 7 jannuarii 1708 usque in praesentem diem.*

Havendo noi per sodisfare al nostro Ufficio inquisito sopra l’osservanza delle nostre Constituzioni praticata in questo Collegio di S. Carlo d’Albenga da nostri sudditi, ritroviamo n essa alcuni abusi bisognevoli di correttivo, perché rifiorisca in esso la religiosa ritiratezza, habbiamo stimato opportuno lasciare *ad eternam rei memoriam* registrati nel presente Libro degli Atti alcuni ordini da osservarsi inviolabilmente da nostri e sono li seguenti.

1.o. Che non sia lecito ad alcuno de nostri vegliare la sera di notte fuori di casa, eccetto se fosse con Mons.re Vescovo, o per negozio del Collegio con il Sig. Commissario laico, ma tutti debbano ritirarsi a prima sera, e se per qualche atto di convenienza bisognasse alcuna volta fermarsi n casa di qualche nostro amorevole un poco tardi, ciò si faccia con espressa licenza del P. Superiore *pro tempore* quale non doverà concederla, se non con la dovuta epicheia, e mai nel tempo di Carnevale.

2.o. Resta espressamente proibito ad ogn’uno de nostri l’accostarsi a parlatorii di Monache per abboccarsi con alcune di esse sotto qualsivoglia pretesto, et in caso che o la parentela, o qualche altro intersse di negozio richiedesse favellare con alcun di esse, ciò non possa farsi senza espressa licenza di Mons. Vescovo al quale doverà richiedersi *toties quoties* non intendendo che suffraghi per giusti motivi quella sola di Mons. Vicario.

3.o. Essendo data nell’occhio ad alcuni secolari, et all’istesso Prelato la facilità che hanno i nostri di accompagnarsi per le strade con persone eziandio civili di sesso femminile, servendole a titolo di civiltàe sino alle proprie case, ovvero al passeggio di ricreazione, si prohibisce ad ogn’uno de nostri sudditi farsi vedere in publico con donna alcuna*, etiam* penitente o parente per le quali basterà il civile saluto senza fermarsi incaricandosi al Superiore locale invigilare a questo disordine gastigando i contraventori e dandone avviso quando bisogni a Superiori maggiori.

4.o. Si incarica l’osservanza dell’orazione mentale, dalla quale non sia lecito ad alcuno dispensarsi *etiam* sotto pretesto di studio.

Dato li 31 marzo 1709

D. Filippo Merelli *ut supra*.

**5 Aprile 1709**

Essendo giunto a 16 marzo il M. R. P. D. Filippo Merelli Prep.to nostro Prov.le per la consueta visita in questa casa, ha visitato il Ven. Sacramento, la chiesa, sacrestia, casa e Collegio e sentiti tutti i Padri e Fratelli, raccomandata a tutti l’osservanza particolare delle nostre Costituzioni et attenzione alle scuole e lasciati gli ordini retroscritti, è partito in questo giorno per la sua residenza di Genova. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**23 Maggio 1709**

A cauda di ricaduta in malattia ipocondriaca incurabile con ordine del P. Rev.mo nostro Gen.le il M. R. P. Prep.to ha condotto il P. D. Gio. Battista Castiglione sacerdote nostro professo, dopo averlo fatto curare con tutta carità esattezza e diligenza rimesso in qualche stato di competente salute, in Genova, nella casa di S. Spirito. In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**8 Giugno 1709**

Si è letta in questo giorno in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* di Urbano VIII con gl’annesse decreti alla forma delle bolle de Sommi Pontefici. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**14 Giugno 1709**

Fu presentato dal M. R. P. Prep.to in Cancelleria del Senato Serenissimo apresso la relazione dell’Ill.mi e Rev.mi Commissionati sopra il Collegio Oddi in osservanza del decreto del Serenissimo Senato de 26 Agosto 1706 l’inventario de beni del detto Collegio Oddo; ordinato dal detto Serenissimo Senato in virtù di detto decreto, esseguito con l’approvazione dell’Ill.mo Sig. Commissario d’Albenga sino al primo di maggio 1707; e perché sotto detto inventario i sono copiaciuti li Protettori di questo Collegio di circonscrivere li opposti prezzi e misure, e stato presente de beni stabibili, come anche de censi, e crediti, quali, e quale detto M. R. P. Prep.to ha ricavato con tutta esattezza dal libro patrimoniale di detto Collegio, perciò ha presentato ed essibito in detta Cancelleria il detto inventario in tutto e per tutto come in esso, con le particolarità e circostanze, de quali pure in esso, non ostante le seise (?), e non legali dichiarazioni fatte da detti Protettori di detto Collegio nel loro aperto decreto de 22 maggio 1709; inserito sotto detto inventario, e sotto detta approvazione dell’Ill.mo Sig. Commissario, alle quali il detto M. R. P. Prep.to non ha in modo alcuno acconsentito con la detta presentazione, anzi con protesta espressa, che più tosto vole, che la detta presentazione si intenda per non fatta, che possa dirsi aver accettato dette seise (?) e dichiarazioni. Di questa presentazione e proposte se ne lascia qui memoria per tutto quello che potessemi occorrere per la direzione di questo Collegio, e controversie, che potessero nascere con li Protettori del Collegio. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**16 Luglio 1709**

Si è letta in publica mensa la lettera indizionale del Capitolo Gen.le da celebrasi l’anno prossimo venturo nel Collegio de SS. Filippo e Giacomo di Vicenza, e secondo gli ordini del P. Rev.mo Gen.le è stata affissa in luogo commodo a vedersi ed a leggersi, ed a tenor de medesimi ordini furono raccomandate dal M. R. P. Prep.to preghiere per il felice successo del medesimo, ed anche inculcata l’osservanza delle Costituzioni. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**24 Agosto 1709**

Si è letta in publica mensa la bolla spettante al S. Oofficio che comincia *SS. D. N. sedulo incumbens* con gli annessi decreti e dal M. R. P. Prep.to con molto zelo ne fu raccomandata l’osservanza. In fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**15 Ottobre 1709**

Avendo il M. R. P. Prep.to convocato il Capitolo Collegiale de PP. residenti sacerdoti in questo Collegio e rappresentato doversi mandare il Procuratore per concorrere alla elezione del Socio da eleggersi nel nostro Collegio di S. Maria Maddalena di Genova alla forma delle lettere d’indizione del Capitolo Gen.le da celebrarsi l’anno prossimo venturo, qui trsmessa dal Rev.mo P. nostro Gen.le i mesi passati, hanno concordemente con tutti i voti eletto, dichiarato Procuratore al detto effetto il R. P. D. Luigi Ardizzone Prep.to di questo Collegio, et ordinato, che da me infrascritto Attuario se ne registri in questo libro l’atto e se ne spedischino le lettere di procura conforme il prescritto delle nostre Sante Costituzioni. Nella quale occasione successivamente dal M. R. P. Prep.to fu raccomandata con molto zelo ed efficacia l’osservanza delle nostre Constituzioni, l’essemplarità religiosa, una sollecita attenzione al buon indirizzo delle scuole e de giovani, che la frequentano; e principalmente degli ordini lasciati dal M. R. P. D. Filippo Merelli Prov.le in atto di visita, ultimamente fatta quest’anno 1709, e terminata a dì 31 marzo dell’anno stesso, come sopra. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

Nel medesimo giorno sudetto il P. D. Francesco Maria De Ferrari deputato in questo Collegio dal P. Rev.mo Gen.le, per la suola della umanità, è gionto con l’obbedienza del medesimo sudetto Padre per fino dodedi del corrente, ha incominciato la sua scuola. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**4 Dicembre 1709**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* d’Urbano VIII con gl’annessi decreti alla forma delle bolle de Sommi Pontefici e dal M R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

*D. Girolamo Garbarino Visitatore in atto di visita*

**28 Dicembre 1709**

Furono oggi alla presenza di tutti i Padri sborsati da Gio. Bernardo Povegliano segortà al censo imposto a nostro favore da Angelo Maria Costa, come in questo libro a carte 63, scudi argento numero cento, capitale di detto censo, che furono posti nella cassa del deposito, e gli fu fatta a quietanza per atti del Notaro Gio. Francesco valentino Lamberti. In fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**30 Dicembre 1709**

Fu in questo giorno dal M. R. P. D. Gerlamo Garbarino venuto alla visita di questo Collegio consegnato al M. R. P. Prep.to con biglietto di S. Giorgio di lire novecento ottanta nove, soldi sedeci, e denari otto di numerato, che di corrente sono lire mille sei cento settant’una soldi quattordeci, e denari quattro, e sono la valuta di scudi ducento argento co’ suoi frutti, resto delli quattrocento che furono messi in paghe in S. Giorgio dal medesimo M. R. P. Garbarino, a cui li consegnò, senza farne , né lasciarne memoria il fu M. R. P. Carlo Pallavicino di felice memoria sino dll’anno 1705, e la valuta di detto biglietto in scudi argento numero cento venti è stata posta nella cassa del deposito assieme con gli altri detti di sopra, per impiegarli in compra delle case vicine al Collegio per rendere più commoda l’abitazione a PP. avendo così ordinato il Rev.mo P. nostro Gen.le al detto M. R. P. Visitatore. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**31 Dicembre 1709**

Il M. R. P. D. Gerolmo Garbarino Vocale della nostra Cong.ne deputato dal Rev.mo P. D. Angelo Spinola Pre.to nostro Gen.le a far la visita di questo nostro Collegio in vece sua, come dalla patente da noi vista e letta, avendo visitato il Venerabile Sacramento, la chiesa, gl’altari, gli confessionali, la sagrestia, casa e Collegio e sentiti tutti i PP. e Fratelli, raccomandata a tutti l’osservanza delle nostre Costituzioni, l’attenzione alle scuole, adempimento dei propri ufficii, è partito in questo giorno con occasione della galera, che porta l’Ecc.mo Costa a Genova. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**ANNO DOMINI 1710**

**3 Gennaio 1710**

Si è letta in publica mensa la bolla *De largitione munerum* assieme con gl’annessi decreti di Urbano VIII e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con molto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**7 Marzo 1710**

Si è letta in publica mensa la bolla spettante alla SS. Inquisizione che comincia *Cum alias* e dal M. R. P. Prep.to ne fu incaricata con tutto zelo la osservanza. Et in fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**1 Luglio 1710**

Si è letta in questo giorno la bolla *De celebratione missarum* assieme con gl’annessi decreti de Sommi Pontefici e dl M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fde.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**11 Luglio 1710**

Io infrascritto faccio fede ed affermo come il P. D Lodovico Moneglia sacerdote nostro professo da 26 marzo dell’anno 1709 sino lla giornata presente si è impiegato nella scuola della grammatic superiore, nella quale ha sempre lodevolmente faticato con zelo e profitto d scuolari, siccome anco assistito alla Dottrina Christiana solita farsi nella chiesa Cattedrale di questa Città, con molta attenzione ed assiduità ed adempito tutte le parti di religioso essemplare con aver sempre dato buon saggio de suoi religiosi costumi, con sodisfazione della Città: In fede di che.

D. Luigi Ardizzone Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**11 Luglio 1710**

Io infrascritto faccio fede ed affermo come il P. D. Francesco Maria De Ferrari sacerdote nostro professo da 12 del mese d’ottobre, nel qual tempo egli gionse con l’obbedienza in questo Collegio, anno 1709 sino alla giornata presente, abbia lodevolmente faticato nella scuola dell’umanità con profitto de scolari ed assistito alla Dottrina Christiana solita a farsi nella Cattedrale di questa Città con molto zelo, siccome anco adempito a tutte le parti di buon religioso, con aggradimento e sodisfazione di tutti. In fede.

D. Luigi Ardizzone Prep.to affermo quanto sopra con mio giuramento.

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario affermo quanto sopra

**13 Luglio 1710**

Faccio fede con mio giuramento che il P. D. Paolo Francesco Bonifacio sacerdote nostro professo ha continuato in questo nostro Collegio di S. Carlo d’Albenga dalli 26 marzo 1709 sino al giorno presente nell’impiego della scuola della rettorica e dell’insegnamento della Dottrina Christiana solita farsi nella chiesa Cattedrale di questa Città con somma lode e molto profitto de scuolari, e in conseguenza con aggradimento di tutti gli ordini della Città, avendo sempre dato saggio della sua esemplarità religiosa et attenzione a suoi impieghi. Et in fede.

D. Luigi ArdizzonePrep.to affermo quanto sopra.

**14 Luglio 1710**

Gionto ieri dopo pranzo in questo Collegio il M. R. P. D. Maria Centurione deputatovi dal Ven.le Def.rio celebrato ultimamente in Vicenza col titolo di Preposito, oggi ha fatto leggere la sua patente, la quale è stata letta da me infrascritto alla presenza di tutti i Padri, assieme con la nota di tutta la famiglia de Religiosi spettante a questo Collegio medesimo nella forma seguente:

R. P. D. Angelo Maria Centuione Prep.to anno 1.o

P. Paolo Spinola Viceprep.to Lettore di flosofia a 7bre

D. Paolo Francesco Bonifacio Maestro di rettorica

D. Francesco Maria De Ferrari Maestro di umanità a 7bre

D. Ludovico Moneglia Maestro di grammatica

Laici

Fr.Giuseppe Menghini

Fr. Gio. Domenio Gazzano

Dopo di che incaricò egli a tutti l’osservanza delle Costituzioni, l’attenzione nell’impiego della scuola e l’essemplarità de costumi. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**20 Luglio 1710**

Avendo il P. D. Luigi Ardizzone termibato il suo governo prima in qualità di Vicario, dal dì 25 gennaro 1707, sino al Capitolo Gen.le, poi in qualità i Prep.to, dichiarato dal medesimo, con ispeciale patente, la quale fu letta il dì 30 di maggio dell’anno suddetto, nel quale tempo, oltre all’avere amministrato il Collegio con singolarità di prudena e publica sodisfazione, ha assistito con tutta assiduità al sacramento della penitenza, come anche con tutto zelo alla Dottrina Christiana solita nella chiesa Cattedrale di questa Città, deputato dall’istesso Capitolo Gen.le celebrato quest’anno in Vicenza nel Collegio nostro di Novi, è partito questo giorno. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**24 Luglio 1710**

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti al Sant’Officio e dail M. R. P. Prep.to ne è stata incaricata con tutto zelo l’osservanza. In fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**1 Settembre 1710**

Con obbedienza particolare del M. R. P. D. Girolamo Garbarino Prov.le nella nostra Cong.ne essendo stato deputato per Amelia il Fratello Giuseppe Menghini, è partito da questo Collegio in questo giorno. In fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**3 Settembre 1710**

Gionse in quest’oggi e fu letta in publica tavola lettera circolare inviata dal nostro P. Rev.mo Gen.le D. Giacomo Vecellii nella quale oltre la esatta osservanza delle Costituzioni intorno a quello, che concernono i costumi religiosi, e l’assiduità alle scuole per chi è destinato dalla Congregazione alle medesime e l’attenzione a Superiori per quello che concerne al di loro carico, esattamente incarica e con tutto zelo l’eseguire i decreti pontificii, gl’ordini de Capitoli Gen.li trascorsi circa il deposito de denari da Religiosi nella cassa commune, e l’altro per gli esercizii spirituali da farsi ogni anno da ciascheduno, specialmente Sacerdoti e l’orazone mentale in luogo publico, conforme il costume da farsi ogni giorno; li quali ordini con tutta efficacia furono ancora persuasi ad osservarsi e con tutto zelo ed esemplarità a mantenersi dal M. R. P. Prep.to. In fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**6 Settembre 1710**

Coll’obbedienza del M. R. P. Prov.le gionse in questo giorno il Fr. Giovanni Zerbino laico nostro professo, il quale fu sul medesimo deputato in luogo del Fr. Giuseppe Menghini come si è veduto dalla sua obbedienza. In fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**27 Settembre 1710**

Fu ricevuta in quest’oggi e letta in publica tavola un’altra lettera del P. nostro Rev.mo Gen.le, inviataci d’ordine del medesimo dal M. R. P. Prov.le D. Girolamo Garbrino, da cui essendosi specialmente comandato che si registri in forma al Libro degli Atti, perciò inerendo alla intenzione del medesimo M. R. P. Prov.le, ed al debito del mio ufficio ho intrapreso a trascriverla *de littera ad litteram* conforme sta registrata nel suo originale che ci è stato trasmeso, ed è di tal tenore.

Noi D. Giacomo Vecellii Prep.to Gen.le della Cong.ne Somasca

Ancorchè dalle nostre Costituzioni sia stato molto bene proveduto a tutti quei difetti, che ponno rilasciare la regolare osservanza; intendendo niente di meno, con gravissimo dolore dell’animo nostro, che in alcune case e Collegi della nostra Cong.ne possa essere qualche disordine per la libertà, che si prendono gli nostri Religiosi di giocare alle carte; ordniamo con le prsenti a RR. PP. Superiori di qualsiasi nostro Collegio, o casa, in conforme delle stesse Costituzioni, e per la esatta osservanza delle medesime, specialmente nella materia del gioco, che onninamente non debbano permettere giochi di carte, o dadi ne loro sudditi legittimi né in casa, né fuori di casa sotto qualsivoglia pretesto di convenienza, civiltà: e ciò sotto le pene più gravi comminate nelle suddette Costituzioni libro 4.o cap. 5 *De pena graviori.* Alle quali pene vogliamo irremisibilmente siano soggetti gli trasgressori, ed anco gli istessi PP. Superiori, oni volta che non facciano tutte le loro parti per l’adempimento di questi ordini. Prò incarichiamo a M. RR. PP. Provinciali che in atto di visita prendano esatta informzione di queli, che avessero in ciò tasgredito, e li gastighi severamente, affinchè possano prendersi le risoluzioni più proprie intorno a quei soggetti, che sanno trovati in ciò delinquenti. Di più commettiamo che quest’ordine sia letto in Capitolo Collegiale, che dovrà subito ragunarsi a quest’effetto, perché sia intimato, e noto a tutti detto nostr’ordine e che di tanto in tanto che venga ravvivata con la nuova lettura la memoria. In fede di che.

Dato in Venezia dal nostro Collegio di S. M. della Salute 25 7bre 1710

D. Giaomo Veccellii Prep.to Gen.le de CRS

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

Alla lettura della qual lettera aggiunse ancora il R. P. Prep.to col suo solito zeo le paterne ammonizioni incaricando con tutto fervore a ciascuno l’osservanza siccome generale delle nostre Costituzioni, l’attenzione alle scuole e la esemplarità de costumi così speciale ancora l’adempimento de sudetti ordini con tutta esattezza e con tutta diligenza. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**15 Dicembre 1710**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* con gli annessi decreti di Urbano VIII e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo la osservanza. In fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**ANNO DOMINI 1711**

**30 Gennaio 1711**

Si è letta in publica tavola la bolla *De largitione munerum* assieme on gl’annessi decreti di Urban VIII e dal M. R Prep.to ne fu con tutto zelo raccomandata l’osservanza. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

2 Marzo 1**711**

**Si** è letta in publica tavola la bolla spettante alla SS. Inquiizione che comincia *Licet alias* e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo la osservanza. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**17 Aprile 1711**

Io infrascritto faccio fede e con mio giuramento affermo come il P. D. Lodovico Moneglia sacerdote nostro professo dalli 11 luglio 1710 sino alla giornata presente si è impiegato nella scuola della grammatica superiore, nella quale ha sempre lodevolmente faticato con zelo, profitto de scuolari, siccome anco assistito alla Dottrina Christiana solita farsi nella chiesa Cattedrale di questa Città, ed adempito a tutte le parti di Religioso essemplare con aver sempre dato saggio de suoi religiosi costumi e tutto ciò con publica sodisfazione e lode universale di tutta la Città. Ed in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**17 Aprile 1711**

Io infrascritto faccio fede e con mio giuramento affermo come il P. D. Francesco M.a De Ferrari sacerdote nostro professo dalli 11 di luglio 1710 sino all giornata presente abbia lodevolmente faticato nella scuola della umanità con profitto de scuolari et assistito alla Dottrina Christiana solita a farsi nella chiesa Cattedrale di questa Città con molto zelo, siccome anco adempito alle parti di di vero religioso con aver sempre dato saggio de suoi religiosi costumi, d’onde ne ha ricevuto un publico applauso e sodisfazione con aggradimento universale di tutta la Città. Ed in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**17 Aprile 1711**

Faccio fede con mio giuramento che il P. D. Paolo Francesco Bonifcio sacerdote nostro professo ha fatto scuola in questo nostro Collegio di S. Carlo d’Albenga dalli 13 luglio 1710 sin al giorno d’hoggi de 17 aprile 1711 rettorica et insegnata la Dottrina Christiana solita farsi nella Cattedrale di questa Città con molta lode e profitto de scuolari, et aggradimento universale, havendo sempre dato in tutte le sue parti ottimo saggio della sua esemplare religiosità et attenzione. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to affermo come sopra.

*D. Gio. Doria Visitatore deputato dal Rev.mo P. Gen.le D. Gicacomo Vecelli, in tempo di visita.*

**3 Aprie 1711**

Coll’obbedienza del M. R. P. D. Gerolamo Garbarino Prov.le è partito da questo Collegio il Fr. Giovanni Zerbino laico nostro professo, essendo stato dal medesimo deputato per Chiavari. In fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**23 Aprile 1711**

Il M. R. P. D. Giovanni D. Pavia Vocale della nostra Cong.ne deputato dal Rev.mo P. D. Gian Giacomo Veccellii Prep.to nostro Gen.le a far la visita di questo Collegio in vece sua come dalla patente da noi vista e letta, avendo visitato il Venerabile Sacramento, la chiesa, gli altari, i confessionali, la sagristia, casa e Collegio, e sentiti tutti i PP. e Fratelli, raccomandata a tutti la osservanza delle nostre Costituzioni, l’attenzione alle cuole, l’adempimento de proprii ufficii, è partito in questo giorno. In fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to nella forma seguente.

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**20 Maggio 1711**

Ritornato il R. P. D. Angelo Maria Centurione Prep.to al presente di questo Collegio da Genova dove si era portato per gli interessi di questo Collegio medesimo assieme col M. R. P. D. Giovanni Doria Visitatore in luogo del Rev.mo P. Gen.le, presentò la seguente lettera o sia notificazione degli ordini stabiliti dal Ven. Def.rio celebrato nel Collegio di S. Giorgio di Nove in quest’anno 1711; il quale ricevè dal M. R. P. Girolamo Barbarino Prep.to Prov.le della nostra Provincia, affinchè fosse intimato a ciascheduno Religioso di questo Collegio e letto in publca tavola siccome fu fato et inculcato nella forma seguente.

Copia del decreto fatto nel nostro Ven. Def.rio celebrato nel Collegio di S. Giorgio di Nove l’anno 1711. Ed ordinato a PP. Provinciali che ne diano avviso e notizia a Superiori della loro Provincia, acciò resti noto, ed intimato a tutti.

Si stabilì che le fedi de meriti, che si registrano in ciascun Collegio al suo libro degli Atti debbano in avvenire essere sottoscritti da Superiori locali con il loro giuramento, che quel soggetto abbia fatto in quell’anno gli essercizi spirituali, abbia frequentato l’oratione mentale secondo la nostra Costituzione, non abbia giocato a qualsiasi sorte di carte, o dadi ed abbia camminato sempre in abito composto e modesto; avvertendo li Superiori locali, che se giureranno il falso, saranno severamente castigati; aggungendo ancora alle suddette condizioni lo sproprio, cioè la notificazione del suo contante, de suoi crediti, del ..., mobii, rinnovata almeno d’anno in anno, e riposta nel publico deposito. Così anco li Visitatori in atto di visita non possano sottscrivere detti meriti, senza il giuramento di esersi prima bene informati della verità di tutto quello che sottoscrivono perché altrimenti a nulla serve la loro sottoscrizione, e trovando che qualche d’uno abbia qualche demerito principalmente nelle cose opra dette, lo riferiscano fedelmente e liberamente nel Definitorio, dove in avvenire doveranno i Visitatori portare e riferire i meriti di quell’anno di ciascheduno, cioè fatti da una visita all’altra, a fine che vadino sotto voti secreti ogni anno e debbano restare approvati almeno con nove voti; acciocchè così restino esclusi che non saranno vissuti religiosamente, massime con la dovuta obbedienza e rispetto de suoi Superiori; non intendeno però con queste annue approvazioni in ogni Definitorio de meriti annuali, che resti eclusa la revisione universale di tutti i meriti di ciascuno, che si fa nel Tribunale a questo effetto deputato, nel Capitolo Gen.le, et approvazione universale de medesimi, che si fa nel Def.rio *inter comitia Gen.lia.* Ordina poi il Ven. Def.rio alli RR. PP. Provinciali e Visittaori, che per il Def.rio dell’anno venturo rilevino tutti i meriti di ciascheduno ( parlando di quelli che non l’hanno ancora approvati ), e li portino a Def.rio, acciocchè possa riferirsi, approvarsi, e riscriversi nel suo libro a parte, sempre però restando l’obbligo di passarli ed approvarli come sopra nel Def.rio *inter Comitia Gen.lia.* Quelli però che hanno compiti già i loro meriti, e li hanno già approvati, o siano ancora da approvarsi nel Def.rio *inter Comitia Gen.lia* se non viveranno i Religiosi pietosamente, massime se contravverranno alle cinque cose suddette, cioè gli essercizi spirituali, l’orazione mentale, gioco ed abito e sproprio, che saranno annullati i loro meriti. O in tutto, od in parte secondo la qualità delle mancanze.

E questo decreto è in conformità delli ordini dati ultimamente dalla Santità di Nostro Signore al nostro P. Rev.mo, a cui fu molto inculcata l’osservana regulare, ed il castigo vigoroso a trasgressori; che però ...... da MM. RR. PP. Provinciali resti ciò universalmente .... a tutti, ed acciò nessun possa allegare ignoranza di decreto il Ven. Congresso incarca i MM. RR. PP Provinciali, che ne mandino copia a ciascun Superiore locale con ordine che si legga in publica mensa, o congrega, e che sia il medesimo decreto registrato *de verbo ad verbum* nel Libro degli Atti di ciascheduna casa, e che li Superiori locali avvertino i loro sudditi che se non faranno sottoscrivere i loro meriti e non li manderanno d’anno in anno per mezzo del Visitatore al Def.rio, per esere riferiti ed approvati, non sarà loro comutato quel merito.

*Ita est. D. Hieronymus Garbarinus Praep.tus Prov.lis*

Alla lettura del qual decreto il M. R. P. Prep.to aggiunse le sue essortazioni persuadendo a ciascun Religiso col suo paterno zelo di questo decreto una esatta osservanza, come anco l’attenzione alle scuole, ed agli ufficii publici, che è obbligo particulare de Religiosi, che dimorano in questa casa. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to.

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**25 Giugno 1711**

Si è letta in publica mensa a bolla *De celebratione missarum* assieme con gli annessi decreti de Sommi Pontefici e dal M. R P. Prep.to fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to.

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**31 Marzo 1711**

Si è letta in publica mensa la bolla spettante alla SS. Inquisizione la quale incomincia *SS. D. N. sedulo incumbens* e dal M. R. P. Prep.to fu incaricata con tutto zelo l’osservanza. Ed in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to.

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**16 Ottobre 1711**

Partito da questa casa con la solita licenza il P. D. Francesco Maria De Ferrari e trattenuto di stanza alla Maddalena dal M. R. P. D. Girolamo Garbarino Prep.to Prov.le è stato dal medesimo sostituito in suo luogo per la medesima scuola di umanità il P. D. Giuseppe Maria Curlo sacerdote nostro professo e coll’obbedienza del suddetto P. Prov.le è gionto in questo giorno per dare principio alla medesima. In fede di che.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to.

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**17 Ottore 1711**

Radunati dal M. R. P. Prep.to tutti i Padri e rappresentato loro la necessità di eleggere Procuratore che agisca le cause di questo Collegio in Genova avanti il Ser.mo Senato di comune consenso eletto il P. D. Francesco Maria Pastori sacerdote nostro professo ed a questo effetto ne fu rogato publico atto di procura, dandoli con questo tutta la facoltà di agire tutte le azioni di lite sia attiva che pasiva, come pienamente vien espresso nel suddetto atto registrato dal Sig. Antonio Maria Rolando Notaio in Albenga, di cui ne ha egli copia. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to.

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**9 Dicembre 1711**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* con gli annessi decreti dal M. R. P. Prep.to con paterno zelo raccomandata la osservanza. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to.

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**ANNO DOMINI 1712**

**26 Gennaio 1712**

Fu letta in publica mensa la bolla *De largitione munerum* assieme on le annesse dichiarazioni e spiegazioni e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata l’osservanza. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to.

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**28 Febbraio 1712**

Io sottoscritto faccio fede con mio giuramento et affermo qualmente il P. D. Ludovico Moneglia da 17 aprile 1511 sino lla giornata presente ha continuato nella sua scuola della grammatica superiore con tutta attenzione e zelo e profitto de scuolari, come anco assistito alla Dottrina Christiana solita farsi nella Cattedrale di questa Città, ed assieme adempito tutte le parti di Religioso essemplare, con avere sempre dato buon saggio de suoi religiosi costumi con particolar sodisfazione e laude e cittadini. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to.

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario affermo quanto sopra

**1 Marzo 1712**

*D. Filipo Merelli Visitatore*

**28 Febbraio 1712**

Io infrascritto faccio fede e con mio giuramento affermo qualmente il P. D. Giuseppe Maria Curlo dal principio dell’anno scolastico nel 1711 adì 19 8bre sino alla giornata presente si è impiegato nella scuola della umanità maggiore, con attenione zelo e profitto e scuolari, ed anco assistito alla Dottrina Christiana solita a farsi nella Cattedrale di questa Città: in oltre aver adempito in ogni occasione tutte le parti di ottimo religioso, con aver dati sepre ottimo saggio de suoi religiosi costumi con particulare sodisfazione e laude de cittadini. Et in fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to.

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**1 Marzo 1712**

D. Filipo Merelli Visitatore

**29 Febbraio 1712**

Faccio fede con mio giuramento come il P. D. Paolo Francesco Bonifacio sacerdote nostro professo ha fatto scuola della rettorica et insegnata la Dottrina Christiana solita farsi nella Cattedrale di questa Città con molta lode e profitto de scuolari et adempito alle parti di religioso esemplare et avere sempre dato saggio de suoi buoni costumi et attenzione, e questo dalli 21 aprile 1711 fino a 29 febbraro 1712, e poi sia assai gradito da questi SS.ri cittadini. In fede.

D. Angelo Maria Centurione Prep.to affermo come sopra.

**1 Marzo 1712**

*D. Filipo Merelli Visitatore in atto di visita.*

**10 Marzo 1712**

Il M. R. P. D. Filippo Merelli Vocale della nostra Cong.ne deputato dal Rev. P. D. Gian Giacomo Vecelli Prep.to nostro Gen.le a far la visita a questa casa in vece del M. R. P. Gerolamo Garbarino Prep.to Prov.le, siccome apparisce dalla sua patente da noi veduta e letta, avendo visitato il Venerabile Sacramento, la chiesa, gli altari, i confessionali, la sagrestia, casa, Collegio e sentiti tutti i Padri e Fratelli, e raccomadata ad ogn’uno l’osservanza delle nostre Costituzioni, l’attenzione alle scuole, l’adempimento a proprii ufficii, e specialmente l’orazione mentale, il deposito e tutto quello, che vien contenuto nell’ultimo decreto del nostro Ven. Def.rio uscito l’anno passato, è partito in questo giorno per Genova. Et in fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**11 Marzo 1712**

Si è letta nella publica tavola la bolla della f. m. di Papa Alessandro VII che comincia *Licet alias* e dal M. R. P. Prep.to a tutti i religiosi ne fu incaricata con paterno zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**7 Giugno 1712**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* con gli annessi decreti della f. m. di Urbano VIII e dal M. R. P. Prep.to ne fu incaricata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**4 Luglio 1712**

Si è letta in publica mensa la lettera indizionale del Capitolo Gen.le da celebrarsi l’anno prossimo venturo nel Collegio di S.ta Maria Secreta di Milano e secondo gli ordini del P. Rev.mo Gen.le è stata affissa in luogo commodo a vedersi e leggersi, ed a tenore de medesimi ordini furono dal dal M. R. P. Prep.to preghiere per il felice successo del medesimo, ed inulcata l’osservanza delle Costituzioni e l’attenzione alle scuole. Et in laude.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**19 Agoto 1712**

Avendo il M. R. P. Prep.to convocato il Capitolo Collegiale de Padri residenti sacerdoti in questo Collegio e rappresentato loro doversi mandare il Procuratore per concorrere alla elezio e del Socio da eleggersi nel nostro Collegio di Santa Maria Maddalena di Genova alla forma delle lettere d’indizione del Capitolo Gen.le, da celebrarsi l’anno prossimo venturo, qui trasmesse dal Rev.mo P. nostro Gen.le il mese passato, hanno concordemene con tutti i voti dichiarato ed eletto Procuratore al detto effetto il R. P. D. Angelo Maria Centrione Prep.to di questo Collegio ed ordinato, che da me infrascritto Attuario se ne facesse in questo libro l’atto e se gliene spediscano le lettere di procura, conforme il prescritto delle nostre Sante Costituzioni. Nella quale occasione succssivamente dal M. R P. Prep.to fu raccomandata con tutto zelo ed efficacia l’osservanza delle nostre Costituzioni, l’essemplarità religiosa ed una sollecita attenzione ai nostri particolari doveri e sopra tutto agli ordini, che successivamente ci sono stati trasmessi dal nostro Rev.mo P. Gen.le e Ven. Def.rio. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**26 Agosto 1712**

Si è letta in publica mensa la bolla spettante al S. Officio conforme al decreto della Santità di N. S. Urbano Ottavo di f. m. che comincia *SS. D. N. sedulo incumbens* e dal M. R. P. Prep.to ne fu con paterno zelo raccomandata la osservanza. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**29 Ottobre 1712**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* della f. m. di Urbano VIII con li decreti assieme connessi e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**ANNO DOMINI 1713**

**9 Gennaio 1713**

Si letta in publica tavola la bolla *De largition munerum* assieme con gli annesse decreti di Urbano VIII e dal M. R. P. Prep.to ne fu con tutto zelo raccomandata la osservanza. Ed in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**8 Marzo 1713**

Si è letta in pubblica mensa la bolla della f. m. di Alessandro VII spettante al S. Officio che comincia *Licet alias* e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata tutto zelo la osservanza. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**17 Marzo 1713**

Io infrascritto faccio fede qualmente il P. D. Ludovico Moneglia dall’anno 1712 a dì 28 febbraio sino alla presente giornata ha continuato nella sua scuola della grammatica superiore con tutta attenzione, zelo e profitto de scuolari, come anco assistito alla Dottrin Christiana solita farsi nlla Cattedrale di questa Città; di più amministrato con diligenza ed esattezza il sacramento della Penitenza, con aver sempre adempito alle parti di religiso esemplare, e dato nelle sue operazioni ottimo saggio de suoi religiosi costumi.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario affermo quanto sopra.

*D. Girolamo Garbarino Prepto Prov.le in atto di visita*

**17 Marzo 1713**

Io infrascritto faccio fede qualmente il P. D. Giuseppe Maria Curli dall’anno 1712 a dì 28 fabbraio sino alla giornata presente si è impiegato nella scuola dell’umanità maggiore con attenzione, zelo e profitto de scuolari; come anco assistito alla Dottina Christiana solita farsi nella Cattedrale di questa Città; con aver adempito tutte le parti di religioso esemplare, ed aver sempre dato saggio de suoi religiosi costumi. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

*D. Gerolamo Garbarino Prep.to Prov.le in atto di visita*

**17 Marzo 1713**

Faccio fede con mio giuramento come il P. D. Paolo Francesco Bonifacio sacerdote nostro professo ha fatto scuola della rettorica et insegnata la Dottrina Christiana solita farsi nella Cattedrale di questa Città con molta lode, profitto de scuolari et adempito alle parti di religioso esemplare et avere amministrato il sacramento della Penitenza et avere sempre dato saggio de suoi buoni costumi et .... e questo dalli 29 febraro 1712 fin a 17 marzo del 1713. Et in fde.

D. Angelo Centurione Prep.to affermo come sopra.

*D. Gerolamo Garbrino Prep.to Prov.le in atto di visita.*

**20 Marzo 1713**

Il M. R. P. D. Gerolamo Garbarino Prep.to Prov.le della nostra Provincia essendo venuto a far la visita di questo Collegio conforme il consueto ed avendo visitato il Venraie Sacramento, la chiesa, gli altari e confessionali, sagristia, casa e Collegio, sentiti tutti i Padri e Fratelli, raccomnadata a tutti l’osservanza delle nostre Costituzioni, l’attenzione alle scuole, l’adempiento ai proprii officii, è partito in questo giorno per Genova. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**2 Lugio 1713**

In questo giorno si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* con gli annessi decreti e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con paterno zelo l’osservanza. Ed in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**28 Agosto 1713**

Si è letta in publica mensa la bolla spettante al S. Officio, che comincia *SS. D. N. Sedulo incumbens* con gli annessi decreti e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**21 Settembre 1713**

Convocati dal M. R P. Prep.to tutti i Padri residenti in questo Collegio ed avendo loro esposto qualmente il M. Angelo Maria Costa q. Antonio, tentava di vendere una parte di sua casa contigua alla saletta del nostro Collegio ed al medesimo da due parti confinante, ed assieme ha presentato che se si lasciava perdere l’occasione di acquistarla se ne poteva patire un assai grave pregiudizio, per essere noi assai ristretti di sito, e perciò questa casa indispensabilmente necessaria, fu da tutti unanimamente accordato che il medesimo P. Prep.to trattasse e stipulasse, avendoli a questo fine dato i loro consenso, acciochè ...... a nostro favore tal compra, la quale è succeduta la sera di questo giorno 21 7bre siccome consta dall’atto rogato dal notaro Gio. Fracesco Valentino Lamberto nella forma istessa e maniera che ivi sta registrato. Et in fine.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**24 Novembre 1713**

Radunati dal M. R. P. Prep.to tutti i Padri residenti in questo Collegio ed avendo loro esposto qualmente il M. Angelo Maria Costa q. Antonio voleva vendere un sito contiguo alla casa ultimamente comprata, cioè il fondo della medesima, detto vogarmente ‘staggio’, fu da medesimi accordato che il medesimo M. R. P. Prep.to trattasse, stipolasse, appreziasse per tal compra, avendola i medesimi PP. giudiacata molto utile, e proficua per gli avvantaggi presenti del Collegio, la qual compra è poi succeduta come in atti dal M. Gio. Francesco Valentino Lamberto notaio. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**10 Dicembre 1713**

Capitolarmente, conforme il solito, chiamati dal M R. P. Prep.to li PP. residenti in questo Collegio, ed avendo rappresentato loro, che su la casa ultimamente comprata dal M. Angelo Maria Costa q. Antonio vi era fondato un censo di 3.140 annue moneta corrente di Genova, di cui andava il suddetto debitore al Rev.mo Capitolo della Cattedrale della presente Città, e perciò che per il medesimo restava la suddetta casa ipotecata, onde col tempo potevamo noi patir disturbo ed incommodo, avendo perciò proposto a suddetti PP. la necessità di pagaro, acquitando noi le ragioni del medesio annuo censo con suoi frutti contro del sudetto Costa, e rimanente in su la casa non ancora comprata, fu da PP. unanimamente accordato, data a questo effetto da medesimi al M. R. P. Prep.to, la facoltà o bailia di operare conforme avesse stimato più opportuno. Et in fine.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**12 Dicembre 1713**

In questo giorno siccome per avviso del M. R. P. Prep.to è succeduto il pagamento del censo sopra la casa del M. Angelo Costa con frutti decorsi al Rev.mo Capitolo della Cattedrale della presente città, avendo perciò il medesimo a noi ceduto e noi acquistato le sue ragioni di *jus* sopra il rimanente della medesima, come consta dagli atti a questo effeto rogati dal M. Emilio Prenzo notaio. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**14 Dicembre 1713**

In questo giorno si è letta publica mensa la bolla *De celebratione missarum* di Urbano VIII assieme con gli annessi decreti e da M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con paterno zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**24 Dicembre 1713**

Si notifica nel presente libro qualmente avendo li Sig.ri Protettori del Collegio fatto di plenaria ed assoluta autorità un decreto pulibitivo (?) al M. R. P. Prep.to di dar licenza agli alunni di portarsi alle loro case, ancorchè a lui espressamente richiesto da loro genitori e parenti, nelle feste di Pasqua, Pentecoste, Natale e Carnevale, dopo le funzioni della chiesa, conforme era il consueto degli altri anni, senza la di loro espressa licenza e permissione, il medesimo M. R. P. Prep.to non ha voluto il suddetto decreto sentire, accettare, ...., come pregiudiciale alla sua autorità, diritto e ragione. Avendomi a questo effetto ordinato registrarne atto autentico per fede indubitata di questa sua ripugnanza, acciò serva a perpetua memoria ad istruzione de successori. Ed in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**ANNO DOMINI 1714**

**30 Gennaio 1714**

Si è letta in publica mensa la bolla *De largitione munerum* assieme con gli annessi decreti e da M. R P. Prep.to fu con paterno zelo raccomandata l’osservanza. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**24 Febbraio 1714**

Radunati dal M. R. P. Prep.to capitolarmente confore il solito tutti i Padri residenti in questo Collegio ed avendo loro esposto qualmente i N. H. Filippo Bregliano e Gio. Maria Comparado *in solidum* desideravano vendere un sito della casa contigua rimasta ancora al M. Angelo Maria Costa q. Antonio data loro in pagamento de loro crediti contro il medesimo, e rappresentata la necessità di acquistarlo, fu da tutti unanimamente accordata tal compra e succeduta a ponto questo giorno, siccome apparisce dagli atti del N. Francesco Valentino Lamberto Notaio. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**20 Marzo 1714**

Si è letta in publica mensa la bolla che cominca *Licet alias* spettante al S. Officio dell’Inquisizione di Alessandro VII e dal M. R. P. Prep.to nefu raccomandata con tutta efficacia la osservnza. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**21 Marzo 1714**

E’ gionto in questo giorno con l’obbedienza del M. R. P. Procuratore Gen.le fatta d’ordine del M. R. P. Prov.le il P. D. Alberico Ravenna sacerdote nostro professo destinato in questo Collegio e fa la scuola della umanità in luogo del P. D. Giuseppe Curlo, il quale deve partire con sua obbedienza per Roma in Collegio Clementino. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**26 Marzo 1714**

In questo giorno è partito da questo Collegio di S. Carlo con l’obbedienza del Rev.do P. Prep.to in conformità della deputazione avuta dal M. R. P. Prov.le il P. D. Giuseppe Curlo sacerdote nostro professo deputato al Collegio Clementino di Roma, dove deve quanto prima portarsi col titlo di ripetitore di filosofia. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**17 Aprile 1714**

Io infrascritto faccio fede qualmente il P. D. Ludovico Moneglia sacerdote nostro professo dall’anno 1713 a dì 17 marzo sino alla giornata presente ha continuato a fare la scuola della grammatica superiore, insegnando con tutta attenzione, zelo e profitto de scolari; siccome ancora assistito alla Dottrina Christiana solita a farsi nella Cattedrale di questa Città; di più amministrando con tutta esattezze e sollecitudine il sagramento della Penitenza, con avere sempre ed in tutto adempito alle parti di religioso ssemplare e dato in ogni sua operazione saggio di religiosi costumi. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

*D. Girolamo Garbarino Prep.to Prov.le in atto di visita*

**17 Aprile 1714**

Io infrascritto faccio fede qualmente il P. D. Giuseppe Curli sacerdote professo dall’anno 1713 a dì 17 marzo sino all’anno 1714 a dì 21 marzo si è impigato nella scuola dell’umanità insegnando con attenzione, sollecitudine e profitto de scolari; siccome ancora assistito alla Dottrina Christiana solita farsi nella Cattedrale di questa Città, e aver adempito alle parti di buon religioso coll’aver dato buon saggio de suoi religiosi costumi. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

*D. Girolamo Garbarino Prep.to Prov.le in atto di visita*

**17 Aprile 1714**

Io infrascritto faccio fede qualmante il P. D. Alberico Ravenna dal giorno 22 marzo dell’anno corrente, sino alla giornata presente si è impegnato nella scuola dell’umanità, insegnando con tutta attenzione e zelo; donde se ne spera nel proseguimento profitto riguardevole ne scolari e lode non solo a se stesso, ma ancora alla Religione, mantenendo questo sempre accompagnato con l’essemplarità de costumi per mezzo de quali si dà a conoscere ottimo religioso. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

*D. Girolamo Garbarino Prep.to Prov.le in atto di visita*

**17 Aprile 1714**

Faccio fede con io giuramento io sottoscritto Prep.to come il P. D. Paolo Francesco Bonifcio sacerdote nostro professo ha fatto la scuola della rettorica et insegnata la Dottrina Christiana nella Cattedrale di questa Città con molta lode e profitto de scolari et adempito alle parti di religioso esemplare et avere amministrato il sacramento della Penitenza, con aver sempre dato saggio de suoi buoni costumi e questo dalli 21 marzo 1713 fin a 17 Aprile 1714 et in fede

D. Angelo Centurione Prep.to affermo come sopra

*D. Girolamo Gabarino Prep.to Prov.le in atto di visita*

**1 Giugno 1714**

Si è letta in publica mensa la bolla *de celebratione missarum* assieme con gli annessi decreti della f. m. di Urbano VIII, e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Angelo Centurione Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**1 Luglio 1714**

Giunto il R. P. D. Carlo Cicala su la mattina del giorno 29 del passato in qualità di Prep.to, deputatovi dal Ven. Capitolo Gen.le, celebrato ultimamente in Milano nel Collegio di S. Maria Segreta, oggi ha publicato la sua pateante, la quale alla presenza di tutti i Padri io infrascritto ho letto, assiene con la nota della Famigli de Religiosi residenti in questo Collegio, la quale è la seguente:

R. P. D. Carlo Cicala Prep.to anno 1.o

D. Paolo Francesco Bonifacio Viceprep.to Maestro di rettorica

D. Ludovico Moneglia Maestro di grammatica

D. Alberico Ravenna Maestro di umanità

Laici

Fr. Sebastiano Traverso

N. N. il quale poi è stato Fr. Antonio Connio Ospite

Dopo di che il medesimo P. Prep.to racomandò con molto zelo l’esemplarità religiosa, l’attenzione alle scuole, il servizio della chiesa. Et in fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**6 Luglio 1714**

Avendo il R. P. D. Angelo Maria Centurione terminato il suo governo prima di tre anni conforme il solito stile della nostra Congr.ne, e in più per un altr’anno sino al Capitolo Gen.le, differito, per i sospetti di pestilenza nello stato di Milano, con autorità pontificia, ed in questo tempo avendo sempre dato saggio della sua gran prudenza e zelo, sì nel governo eonomico e politico di questa casa, come anco nell’amministrazione del sacramento della Penitenza, la quale ha esercitato con tutta assiduità et attenzione, e perciò avendo riportato lode universale, publico aggradimento e sodisfazione, deputato da questo ultimo Capitolo Gen.le, celebrato in Milano nel Collegio di S. Maria Segreta, alla Maddalena di Genova, in questo giorno è partito. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**9 Agosto 1714**

Per ordine del R. P. Prep.to, il quale ha accennato l’antecedente ordine del M. R. P. Pro.le D. Filippo Merelli si è letta in publica tavola la descrizione della tassa fatta a tutte le case della Religione, con le altre ordinazioni ivi descritte per ussidio della casa di Bologna. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**19 Agosto 1714**

Giunta dal P. Rev.mo Gen.le al R. P. Prep.to lettera circolare, con paterno zelo viene raccomandata l’osservanza delle nostre Costituzioni, e decreti novamente fatti di tempo in tempo da Ven. Capitoli Gen.li e Definitorii, fu di suo ordine da me letta in publica tavola alla presenza di tutti Padri e da medesimo ne fu incaricata una esatta osservanza. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**30 Agosto 1714**

In questo giorno è stata letta in publica mensa la bolla *De celeratione missarum* assieme con gli annessi decreti di Urbano VIII e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con paterno zelo l’osservanza. In fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**15 Ottobre 1714**

Partito da questa casa con la licenza espressa del P. Rev.mo Gen.le e consenso del M. R. P. Prov.le della nostra Provincia di Genova il P. D. Bernardo Ludovico Moneglia per Milano, a solo riflesso di rivedere i suoi parenti e fermarsi con loro i mesi consueti delle vacanze, trattenuto dal medesimo P. Rev.mo Gen.le in quella Provincia per una delle scuole del Seminario di Vigevano, ha lasciata questa casa,nella quale dall’anno di sopra notato giorno 17 aprile sino alle vacanze medesime assegnate che sono incominciate per la sua scola, conforme il consueto, il giorno 24 agosto, ha lodevolmente faticato nell’insegnare la grammatica superiore con vantaggo e profitto de scolari, siccome ancora assistito alla Dottrine Christiana solita farsi nella chiesa Cattedrale di questa Città con molta lode, ed applauso del publico et anco assistito al sacramento della Penitenza con molta assiduità e zelo. Il che io affermo e sottscrivo.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**22 Novembre 1714**

Giunto a dì 17 di questo mese il P. D. Ambrogio Lomellino con l’ubbidienza del M. R P. Prov.le D.F ilippo Merelli per fare scuola in questa casa, ed essendogli stata dal R. P. Prep.to assegnata la scuola della grammatica maggiore in luogo del P. Moneglia, trattenuto dal P. Rev.mo nella Provincia di Lombardia, in questo giorno è entrato a sodisfarle alla medesima con abbondanza di scolari e soddisfazione di tutti li Padri. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**9 Novembre 1714**

Radunati dal M. R. P. Prep.to D. Carlo Cicala conforme il solito capitolarmente tutti i Padri residenti in questo Collegio ed avendo loro esposto, qualmente il N. Angelo Maria Costa desiderava di vendere una stanza ancora residua di tutta la casa, della quale parte ne aveva venduto, come consta dagli atti passati, ed anco ha presentato la necessità in cui siamo di impadronirci ancora di questa, per averla finalmente tutta, fu da tutti unanimamente accordata tal compra, la quale è succeduta in questo giorno, siccome apparisce dagli atti del Sig. Gio. Paolo Ferrero Notaio in questa città. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**13 Novembre 1714**

Radunati capitolarmente conforme il consueto dal M. R. P. Prep.to tutti i Padri residenti in questo Collegioe d avendo rappresentato loro la necessità di necessarie per il medesimo, motivate ancora le istanze di un Procuratore del Collegio per le cause e azioni ed altro dal M. R. P. Filippo Merelli Prep.to Prov.le a questo effetto, fu da medesimi unanimi concordato nella persona di me sottoscritto Attuario, siccome più ampiamente apprisce nella carta di procura a questo effetto rogata dal N. Francesco Valentino Lamberto Notaio e cancelliero del Collegio. Et in fede

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**20 Dicembre 1714**

D’ordine del M. R. P. Prep.to conforme il consueto si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* di Urbano VIII assieme con gli annessi decreti e dal medesimo ne fu con tutto zelo raccomandata la osservanza. Et in fde.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**ANNO DOMINI 1715**

**20 Gennaio 1715**

Si è letta in publica mensa la bolla *De largitione munerum* con gli annessi decreti e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con paterno zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**28 Marzo 1715**

Si è letta oggi in publica tavola la bolla della f. m. di Alessandro VII spettante al S. Officio la quale comincia *Licet alias* conforme l’annuale obligazione in questo mese. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**29 Marzo 1715**

*D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le in visita*

**29 Marzo 1715**

Io infrascritto faccio fede qualmente il P. D. Alberico Ravenna sacerdote nostro professo dall’anno 1714 a dì 17 aprile, sino alla giornata presente, ha continuato a faticare nella scuola della umanità con attenzione, zelo e profitto de scuolari ed assistito alla Dottrina Christiana solita farsi nella chiesa Cattedrale di questa Città, avendo sempre dato buon saggio di sé medesimo e de suoi religiosi costumi; onde ne ha riportato lode ed aggradimento da tutti gli ordini della Città. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

*D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le in visita*

**29 Marzo 1715**

Io infrascritto faccio fede qualmente il P. D. Ambrogio Lomellino sacerdote nostro professo dall’anno 1714 22 8bre sino alla giornata presente ha continuato a fare la grammatica superiore con zelo, attenzione e profitto de scolari e di più avere assistito alla Dottrina solita farsi nella chiesa Cattedrale di questa Città, con aver sempre dato saggio de suoi religiosi costumi, sì per la sua buona condotta, come singolare ritiratezza; onde ne ha riportato buon nome, laude, ed aggradimento da tutti gli ordini della Città. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

*D. Filippo Merelli Ppre.to Prov.le in visita*

**29 Marzo 1715**

Faccio fede con mio giuramento io sottoscritto Prep.to come il P. D. Paolo Francesco Bonifacio sacerdote nostro professo ha fatto la scuola di rettorica et insegnato la Dottrina Christiana solita a farsi nella Cattedrale di questa Città, con molta lode e profitto de scolari et adempito le parti di ottimo et esemplare religioso, at avere amministrato il sacramento della Penitenza , con avere sempre dato saggio de suoi religiosi costumi et inoltre aver sempre assistito alle Congregazioni, e come Viceprep.to essere stato in mio aiuto al governo e buon ordine del Collegio, e questo dal p.o luglio 1714 sino al presente giorno 29 marzo 1715, e come Procuratore *ad lites* costituito dal Capitolo Collegiale, e da SS.ri Protettori del Collegio accudito a tutti gli interessi del medesimo con gran vantaggio di questa pia opera. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

*D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le in visita*

**29 Marzo 1715**

Havendo in atto di visita ritrovato che si contravvenga in qualche parte agli altre volte lasciati per il buon governo di questo Collegio a causa di oblivione o pure ignoranza de medesimi, ordiniamo in vigore della presente, che il P. Attuario ogni fine del mese legga in publica mensa gli ordini da noi lasciati, e scritti in questo medesimo libro sotto li dì 5 gennaio 1708. Et in fde.

D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le in atto di isita

**1 Aprile 1715**

Il M. R. P. Filippo Mereli Prep.to Prov.le della nostra Provincia, essendo venuto a far la visita di questo Collegio, conforme il consueto, ed avendo visitato il Ven. Sacramento, chiesa, altari e confessionali, sagrestia, casa e Collegio, sentiti tutti i Padri e Fratelli, raccomandata a tutti l’osservanza delle nostre Costiuzioni, attenzione alle scuole, adempimento a prorpii ufficii. E lasciato l’ordine soprascritto per buon governo e regolamento di questa casa, è partito in questo giorno. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**9 Aprile 1715**

Radunati dal M. R. P. Prep.to tutti i Padri residenti in questo Collegio ed esposto loro qualmente essendo convenuto col consenso de Sig.ri Protettori del Collegio il P. D. Paolo Francesco Bonifacio in aggiustamento col N. Hio. Domenico Giorgi, per conseguir pagamento di un capitale di censo spettante al Collegio in £ 50 moneta corrente di Genova co sui frutti de beni, i quali sopravvanzano al medesimo, per non avere a perdere tutto, o pure ingolfarsi in una lite pernicisa, e sicuramente senza frutto, per essere il detto M. Gio. Domenico caduto in estrema miseria, ed il Collegio posteriore a tanti altri, i quali pretendono sopra i suoi beni, per crediti i quali sono anteriori, e per questo essere noi in necessità di perdere, o sia in forma migliore cedere qualche cosa de frutti correnti, i quali sopravvanzavano al aggiusto. Siccome apparisce negli atti del M. Francesco Valentini Lamberti, il quale aggiusto è stata necessità farlo prima, e stipolarlo, che si potesse pretendere il consenso de PP. medesimi per le convenienze di detto M. Gio. Domenico, le quali il suddetto P. Prep.to loro dichiarò, essi di unanime consenso accordarono ed approvarono la suddetta cessione, come utile ed avvantaggiosa al Collegio medesimo, ed a PP., come se fossero stati presenti, così essendosi dichiarati. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**28 Giugno 1715**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* con gli annessi decreti della f. m. di Urbano VIII e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**26 Agosto 1715**

Si è letta in publica tavola la bolla della Inquisizione, la quale comincia *SS. D. N. sedulo incumbens* e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**4 Dicembre 1715**

Si è letta in publica la bolla *De celebratione missarum* con gli annessi decreti della f. m. di Urbano VIII e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**ANNO DOMINI 1716**

**20 Gennaio 1716**

Si è letta in publica mensa la bolla *De largitione munerum* con gli annessi decreti e dal M. R. P. Prep.to ne fu con paterno zelo raccomandata l’osservanza. Ed in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**26 Marzo 1716**

Si è letta in publica mensa la bolla della Santità di Nostro Sig.re papa Alessandro VII, la quale incomincia *Licet alias* appatenente alla SS.ma Inquisizione conforme il consueto. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**26 Marzo 1716**

Io infrascritto faccio fede qualmente il P. D. Alberico Ravenna sacerdote nostro professo dall’anno 1715 a dì 29 marzo sino alla giornata presente ha assistito con tutta dligenza, assiduità e sollecitudine alla sua scuola della umanità, con profitto particolare de scolari ed ancora assistito alla Dottrina Christiana solita farsi nell chiesa Cattedrale di questa Città, con aver sempre dato buon saggio de suoi religiosi costumi, il che gli ha cagionato l’affetto e l’amore della Città. Ed in fede

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**26 Marzo 1716**

Io infrascritto faccio fede qualmente il . D. Ambrogio Lomellino sacerdote nostro professo dall’anno 1715 a dì 29 marzo sino alla terminazione dell’anno scolastico, cioè sino a 23 agosto dell’istesso anno, ha faticato lodevolmente nella scuola della grammatica superiore in questo Collegio con profitto ed laude de scuolari, ed assistito alla Dottrina Christiana solita farsi nella chiesa Cattedrale di questa Città, con aver dato sempre ottimo saggio de suoi religiosi costumi. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**26 Marzo 1716**

Faccio fede io infrascritto qualmente il PR. P. D. Paolo Francesco Bonifacio ha fatto scuola di rettorica et ha spiegato la Dottrina Christiana solita farsi nella Cattedrale di questa Città con somma lode e profitto delle anime, e nello stesso tempo anche assistito alla Cong.ne, e come Viceprep.to esser stato in mio aiuto nel governo con gran zelo, e con molto vantaggio delli interessi di questo Collegio come procuratore averli promossi, ed avere inoltre esercitato con singolare attenzione il sacramento della Penitenza, con aver dato saggio de suoi religiosi costumi, che sempre l’hanno reso di somma venerazione e stima presso la Città. In fede di che.

D. Carlo Cicala Prep.to

**28 Marzo 1716**

Dalli 29 marzo 1715 sino alli 28 marzo 1716, riveduti gli atti e sottoscritti.

D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le in atto di visita

**30 Marzo 1716**

Il M. R. P. D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le della nostra Provincia, essendo venuto a far la visita di questo Collegio, conforme il consueto, ed avendo visitato il Ven. Sacramento, chiesa, altari, confessionali e sagrestia, siccome ancora la casa ed il Collegio, sentiti tutti i PP. e Frateli, racomadata a tutti l’osservanza delle nostre Costituzioni, attenzione alle scuole, adempimento a proprii ufficii, è partito questo giorno. Et in fede.

D. Carlo Cicala Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**12 Maggio 1716**

Giunse in questo giorno dal M. R. P. Filippo Merelli Prep.to Prov.le al M. R. P. D. Carlo Cicala la nota della famiglia deputata dal Ven. Def.rio celebrato in quest’anno ultimamente nel Collegio di S. Maria Maddalena di Genova, in questa nostra casa, cioè:

R. P. D. Carlo Cicala Prep.to anno 2.o

D. P. Paolo Francesco Bonifacio Viceprep.to Maestro di rettorica

D. Alberico Ravenna Maestro di umanità

D. Luigi Giraudi Maestro di grammatica

Laici

Fr. Sebastiano Traverso

Fr. Antonio Connio Ospite

Et in fede.

D. Carlo Cicala CRS Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**4 Luglio 1716**

Si è letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* con gli annessi decreti della f. m. di Urbano Ottavo, uniti alle aggiunte fatte dalla f. m. di Innocenzo XII e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Carlo Cicala CRS Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**27 Luglio 1716**

E’ stata letta da me infrascritto n publica tavola la lettera indizionale del Capitolo Gen.le da celebrarsi in quest’anno venturo nel nostro Collegio di Santa Maria Maddalena di Genova, inviata da Rev.mo P. D. Carlo Maria Lodi Prep.o Gen.le, quale lettera secondo gli ordini del medesimo ivi inseriti fu affissa in luogo publico, comodo a vedersi, da leggersi, e a tenore de medesimi ordini furono raccomandate dal M. R. P. Prep.to preghiere per il felice successo del medesimo, ed anco inculcata l’osservanza delle Costituzioni e l’attenzione alle scuole. Et in fede.

D. Carlo Cicala CRS Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**31 Agoto 1716**

Si è letta in publica tavola la bolla spettante al S. Officio conforme il decreto della Santità di N. S. Urbano VIII, la quale comincia *SS. D. N. sedulo incumbens* e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata l’osservanza con tutto zelo. Et in fede.

D. Carlo Cicala CRS Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**12 Dicembre 1716**

Fu letta in publica tavola la bolla *De celebratione missarum* della f. m. di Innocenzo XII e dal M. R. P. Prep.to fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Carlo Cicala CRS Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**ANNO DMINI 1717**

**20 Gennio 1717**

E’ stata letta in pubica tavola la bolla *De largitione munerum* con le annesse spiegazioni e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Carlo Cicala CRS Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**7 Aprile 1717**

E’ stata letta in publica tavola la bolla della f. m. di Alessandro VII, la quale incomincia *Licet alias* e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata l’osservanza. Et in fede.

D. Carlo Cicala CRS Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**7 Aprie 1717**

Io nfrascrito faccio fede ed attesto qualmente il R. P. D Alberico Ravenna sacerdote nostro professo dall’anno 1716 a dì 26 marzo sino alla giornata presente ha lodevolmente continuata la sua scuola di umanità con profitto de scolari, come anco assistito alla Dottrina Christana solita farsi nella chiesa Cattedrale di questa Città**, con** avere sempre dato saggio de suoi buoni e religiosi costumi, d’onde ne ha riportato particolare stima ed affezione. Et in fede.

D. Carlo Cicala CRS Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**7 Aprie 1717**

Faccio fede io infrascritto qualmente il R. P. D. Paolo Francesco Bonifcio sacerdote nostro professo dall’anno 1716 a 28 aosto sino al sudetto giorno ha con tutta l’attenzione continuato la scuola di rettorica con molto profitto de scolari e nello stesso tempo assistito alle cong.ni, essercitato il sacramento della Penitenza, con somma lode spiegata la Dottrina Christina solita a farsi nela Cattedrale di questa Città, e come Viceprep.to e Procuratore esser stato in mio aiuto in tutti gli interessi di questa pia opera, con gran vantaggio de medesimo. Et n fede.

D. Carlo Cicala CRS Prep.to

**15 Aprie 1717**

Veduti et esaminati gli atti di questo Collegio di S. Carlo d’Albenga dalli 28 marzo 1716 sino al giorno presente gli sottoscrivo e valido uno per uno come fossero tutti *singilatim* da me sottoscritti*.*

D. Fillippo Merelli Prep.to Prov.le de CR Somaschi

**18 Maggio 1717**

Con l’obbedienza del M. R. P. D. Francesco M.a Pavia Prep.to Prov.le della Provincia Romana è giunto in questo Collegio il P. D. Francesco M.a De Ferrari sino dal giorno sedici del corrente, destinato dal Capitolo Gen.le, celebrato in questo anno nel nostro Collegio di S. Maddalena di Genova per Maestro di umanità et in questo giorno radunati capitolarmente tutti i Padri fu eletto in Attuario dell’istesso Collegio. Et in fede.

D. Carlo Cicala CRS Prep.to

D. Paolo Francesco Bonifacio Attuario

**18 Maggio 1717**

**In** detto giorno radunati tutti i PP. fu letta da e infrascritto Attuario la patente trasmessa al Rev.do P. Prov.le D. Paolo Franceco Bonifacio che nel prossimo passato Capitolo Gen.le celebrato in S. M.a Maddalena di Genova fu eletto dal Ven. Def.rio in Prep.to di questo nostro Collegio: nell’isetesso giorno fu anco da me letta la nota della famiglia che è la seguente:

R. P. D. Paolo Francesco Boniacio Prep.to anno 1.o

D. Luigi Ardizzone Viceprep.to

D. Francesco Ma De Ferrari Maestro di umanità

D. Nicola Fiorini Maestro

Laici

Fr. Sebastano Traverso

Antonio M.a Connio Ospite

*D. Aloysius De Aste Cancellarius*

D. Francesco Ma.a De Ferrari Attuario

**24 Maggio 1717**

In detto giorno il P. D. Alberico Ravenna partì per Genova per poi esseguire la deputazione fattali dal Ven. Def.rio utimamente celebrato. Et in fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to

D. Francesco M.a De Ferrari Attuario

**4 Giugno 1717**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* con gli annessi decreti della f. m. di Urbano VIII, uniti alle aggiunte fatte dalla Santità di Innocenzo XII e dal M. R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to

D. Francesco M.a De Ferrari Attuario

**4 Luglio 1717**

In detto giorno partì da questo nostro Collegio il P. D. Carlo Cicala per Genova colà chiamato dal M. R. P. Prov.le. Et in fede.

**9 Agosto 1717**

Gionse in detto giorno e fu da me letta in publica mensa la lettera circolare del P. Rev.mo Gen.le, da cui ci fu con paterno zelo raccomandata l’osservanza delle nostre Sante Costituzioni, e particolarmente l’orazione mentale, gli esercizi spirituali ed il deposito: il che anche con tutta efficacia ci fu raccomandato dal R. P. Prep.to. Et in fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to

D. Francesco M.a De Ferrari Attuario

**30 Agosto 1717**

Si è letta in publica mensa la bolla spettante alla SS.ma Inquisizione, che comincia *SS. D. N. sedulo incumbens* e dal R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to

D. Francesco M.a De Ferrari Attuario

**21 Ottobre 1717**

Gionse in detto giorno nel nostro Collegio di S. Carlo per Maestro di rettorica il P. D. Giacomo Cevasco con ubbidienza del P. Rev.mo . Et in fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to

D. Francesco M.a De Ferrari Attuario

**7 Dicembre 1717**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* della f. m. di Innocenzo XII e dal R. P. Prep.to ne fu raccomandata l’osservanza. Et in fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to

D. Francesco M.a De Ferrari Attuario

**ANNO DOMINI 1718**

**20 Gennaio 1718**

Si è letta in publica mensa la bolla *De largitione munerum* con gli annessi decreti e dal R. P. Prep.to ne fu raccomandata cn tutta efficacia l’osservanza. Et in fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to

D. Francesco M.a De Ferrari Attuario

**26 Gennaio 1718**

Gionse in questo nostro Collegio con ubbidienza del M. R. P. Commissario Prov.le il P. D. Giuliano Rovereto in qualità di Maestro di grammatica ed in sua compagnia il Fr. Giuseppe Ferrari mandato dal suddetto M. R. P. per cambiar aria. Et in fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to

D. Francesco M.a De Ferrari Attuario

**29 Gennaio 1718**

Ragunato il Capitolo Collegiale con le solite formalità dal P. Prep.to, propose il medsimo a Padri qualmente era necessario devenir alla elezione di un Viceprep.to stante le sue assidue applicazioni e disturbi che non gli permettevano accudire alle cose del Collegio e della disciplina economica della casa, e però fu eletto a pieni voti il P. D. Francesco M.a De Ferrari in Viceprep.to. In fede di che.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to

D. Francesco M.a De Ferrari Attuario

**20 Marzo 1718**

In publica mensa si è letta la bolla spettante al S. Officio che comincia *Licet alias* e dal R. P. Prep.to ne fu raccomandata con tutto zelo l’osservanza. Et in fde.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to

D. Francesco M.a De Ferrari Attuario

**20 Marzo 1718**

Io infrascritto faccio fede, come dal giorno 7 di aprile 1717 sino al 1.o di agosto 1717 suddetto il R. P. D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to ha continuato a fare la scuola della rettorica con molto pofitto de suoi scolari e nell’istesso tempo ha assistito alel Cong.ni in casa, esercitato il sacramento della Penitenza in chiesa e spiegata con somma lode la Dottrina Christiana nella Cattedrale. Et in fede.

D. Francesco M.a De Ferrari Attuario

*Approvati in atto di visita 20 aprile 1718*

*D. Giambattista Lodoasio Prep.to Gen.le*

**6 Aprile 1718**

Io infrascritto faccio fede qualmente dal giorno 18 maggio anno 1717 sino al giorno soprascritto il P. D. Francesco M.a De Ferrri ha fatto la scuola della umanità con tutta attenzione e diligenza, tanto che ne è riuscito molto profitto ne scolari e particolare aggradimento da Cittadini e forastieri, siccoma e anco assistito con tutto zelo alla Dottrina Christiana solita farsi nella chiesa Cattedrale di questa Città, come anco eletto in Viceprepto dal Capitolo Collegiale ha assistito alle incombenze di tutta la casa; onde mi è stato di molto sollievo nel governo della medesima, in tempo massime di tante tribolazioni e disturbi. Et in fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to

*Vidi et approbavi in atto di viita li 20 aprile 718*

*D. Giambattista Lodoasio Prep.to Gen.le*

**6 Aprile 1718**

Io infrascritto fo fede qualment il P. D. Giacomo Cevasco dal giorno 21 8bre 1717 sino al giorno sopracitato ha lodevolmente atteso alla sua scola della rettorica con profitto de scolari, siccome con tutto zelo ha assistito cong.ni in casa ed insieme insegnata nella Cattedrale la Dottrina Christiana con tale applauso, ed aggradimento che tutti gl’ordini della Città ne hanno dato publici segni di stima essendosi sempre veduta la chiesa piena di popolo e quel che è più notabile, della nobiltà più fiorita e di persone più letterate. Et in fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to

D. Francesco M.a De Ferrari Attuario

*Vidi et approbavi in atti di visita 20 aprile1718*

*D. Giambattista Lodoasio Prep.to Gen.le*

**6 Aprile 1718**

Io infrscritto fo fede qualmente dal giorno 26 gennao 1718 sino al giorno presente il P. D. Giuliano Rovereto ha fatta la scuola della grammatica con somma attenzione e profitto de suoi scolari, siccome anco assistito con tutto zelo alla Dottrina Cristina nella Cattedrale, ed amministrao in nostra chiesa il sagramento dell Penitenza con tutta carità e vigilanza. Et in fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to

D. Francesco M.a De Ferrari Attuario

**20 Agosto 1718**

Io infrascritto faccio fede ulmente dal giorno sei d’aprile del sudetto anno il P. D. Giacomo Cevaschi ha lodevolmente sino al giorno presente insegnata la rettorica in questa Città d’Albenga, instruiti in Cattedrale li giovani ed ogni condizione di persona nella Dottrina Cristiana conforme il solito. In fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to

D. Francesco M.a De Ferrari Attuario

**6 Aprile 1718**

Si notifica qualmente il P. D. Francesco M.a De Ferrari sacerdote professo dalli 17 aprile 1717 sino al 15 agosto del medesimo anno abbia lodevolmente faticato nella scuola della umanità ed assistito alla Dottrina Christiana nella chiesa Cattedrale conforme il consueto con zelo e profitto de scolari e un aggradimento universale de Cittadini e quseta qui si pone per essere stata trascurata per dimenticanza a suo tempo. Et in fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to affermo quanto sopra essendo vissuto in detto tempo assieme con l’istesso Padre.

*Vidi et approbavi in atto di visita li 20 aprile 1718*

*D. Giambattsta Lodoasio Prep.to Gen.le de CRS*

Ragunato in queto giorno il Capitolo con le solite formalità dal R. P. Prep.to Paolo Francesco Bonifacio per comando del Rev.mo P. Gen.le notificatoli dal M R. P. Prov.le Girolamo Bolino unitamente i Padri Collegiali elessero per Procuratore *ad vocem* in riguardo a tutti l’interessi della Religione in Albenga il P. D. Giacomo Cevaschi e ne comisero al Sig. Paolo Ferrero notaro di stendero l’atto giuridico. In fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to

D. Francesco M.a De Ferrari Attuario

**24 Agoto 1718**

Sono partiti alli 11 corrent il P. Ferrari, e alli 24 il P. Rovereti, quello stato maestro di umanità con lode, questo della grammatica inferiore con eguale encomio. In fede.

D. Paolo Francesco Bonifacio Prep.to

D. Francesco M.a De Ferrari Attuario

**Qui terminano gli Atti**

**de RR. Padri Somaschi in Albenga**

**essendo la Religione partita**

**con decreto del Ven. Def.rio**

**quest’anno 1718 di luglio**

**dalla detta Città e Collegio Oddo.**

.